



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

# ARPAV Programma Annuale Attività

# 2024

Le prestazioni programmate da ARPAV per il 2024

**Il Direttore Generale**

Loris Tomiato

**Il Direttore Area Tecnica e Gestionale**

f.f. Vincenzo Restaino

**Il Direttore Area Giuridica e Organizzativa**

Anna Toro

**Redazione**

Staff Programmazione e Pianificazione, Controllo di Gestione e Sistemi di Gestione

**Hanno collaborato**

Dipartimenti Provinciali e Regionali

*In parole semplici, tutto ciò di cui abbiamo bisogno per sopravvivere e prosperare dipende dalla natura. Se continuiamo a danneggiare la natura, distruggiamo gli stessi sistemi che sono alla base della nostra salute e del nostro benessere, compromettendo le generazioni future.*

*Leena Ylä-Mononen  
Direttrice esecutiva AEA*

**ARPAV**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale del Veneto  
Direzione Generale  
Via Ospedale Civile, 24  
35121 Padova  
Italy  
Tel. +39 049 8239 301  
Fax +39 049 660966  
e-mail: [urp@arpa.veneto.it](mailto:urp@arpa.veneto.it)  
e-mail certificata: [protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

## PREMESSA

La programmazione di ARPAV, a partire dal Piano Pluriennale, cui seguono il presente Programma annuale e il PIAO, è predisposta in linea con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione a livello nazionale - Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia e Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), Piano Nazionale per la Transizione Ecologica, Programma Triennale del SNPA e Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) – e a livello regionale - Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Regione del Veneto (SRSvS), Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFr), Piano integrato di attività e di organizzazione della Regione e Piano Regionale Prevenzione (PRP).

È altresì coerente con il percorso di sviluppo, avviato sin dalla fine del 2019, che ha delineato il documento di visione al 2024 (“ARPAV 2024”), e con il processo di adeguamento organizzativo attuato nel 2021 e oggetto di successiva manutenzione finalizzata ad attualizzarlo nel tempo e a garantire un assetto aggiornato della struttura, in grado di fornire efficace risposta alle esigenze di presidio ambientale del territorio regionale, nell’ambito delle risorse disponibili.

Tiene inoltre conto del mutato scenario globale, delle criticità derivanti dai cambiamenti ambientali e climatici in atto, e della necessità di un approccio sempre più interconnesso con i diversi attori istituzionali dei temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima.

Con queste premesse, il Piano Pluriennale di attività ARPAV 2024-2026, attualmente in fase di istruttoria, delinea gli obiettivi generali delle attività di prevenzione collettiva e controllo ambientale regionale.

A sua volta, il presente Programma Annuale di Attività, di cui il Piano Pluriennale costituisce il presupposto e il fondamento, descrive le attività che ARPAV garantisce quale risposta alla domanda di tutela ambientale che emerge dal territorio principalmente attraverso:

- monitoraggi e valutazioni delle matrici ambientali
- controlli sulle fonti di pressione
- produzione di dati ambientali (attività laboratoristica)
- sicurezza del territorio, meteo e clima, supporto alla Protezione civile regionale e CFD
- supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti nelle valutazioni e istruttorie

in linea con gli obiettivi della L. 132/1996 istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), che, tra le finalità e le funzioni del Sistema, prevede la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e a tutela della salute pubblica e la funzione di supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica.

Inoltre, nelle more dell’emanazione del DPCM previsto dall’art. 9 della L. 132/2016 relativo ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), definisce, in applicazione del Catalogo dei Servizi approvato dal SNPA, criteri, modalità e quantità delle prestazioni tecniche che ARPAV prevede di erogare, nei limiti delle risorse disponibili, sul territorio regionale per l’anno di riferimento, nei confronti della Regione, delle Amministrazioni Provinciali e della Città metropolitana, dei Comuni, del Sistema Sanitario e dei cittadini.

Il presente Programma si configura, inoltre, come strumento di attuazione delle attività programmate dal SRPS approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 203 del 28.02.2023. Infatti, si sono operate interlocuzioni su due livelli, il primo tra la Direzione Generale ed il Dipartimento di Prevenzione che ha fornito le priorità per l’avvio del Sistema, il secondo a

livello territoriale tra i sette dipartimenti provinciali ARPAV e i nove dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie distribuiti sul territorio.

Permangono le note carenze di risorse sul piano del Fondo di funzionamento sia per la parte derivante dal Fondo sanitario regionale che per la parte derivante dall'ambiente in quanto i rinnovi contrattuali negli anni hanno assorbito capacità assunzionale dell'Agenzia. Si registra un incremento del Fondo di funzionamento da Bilancio regionale pari ad euro 900.000,00 che in parte concorre a dare una migliore prospettiva al Piano Triennale dei Fabbisogni di personale.

Gli obiettivi che con il presente Programma Annuale di Attività ARPAV si è prefissato sono sempre più sfidanti, ma la competenza, la dedizione e la passione che caratterizza da sempre l'operare delle donne e degli uomini di ARPAV, unitamente al lavoro di squadra, fanno sì che, insieme, diventino raggiungibili.

il Direttore Generale

*ing. Loris Tomiato*

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>INDICE</b>	<b>5</b>
<b>2024: APPROCCIO SINERGICO DI FRONTE A NUOVE SFIDE</b>	<b>8</b>
Ambiente e Salute	8
<b>IL PIANO PLURIENNALE 2024-2026</b>	<b>9</b>
<b>IL PROGRAMMA ANNUALE 2024</b>	<b>9</b>
1. MONITORAGGI E VALUTAZIONI	10
2. CONTROLLI	10
3. PRODUZIONE DATI	11
4. SICUREZZA DEL TERRITORIO E ATTIVITA' IN AMBITO AL CFD	11
5. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLA REGIONE E AGLI ENTI	11
6. Formazione e Educazione Ambientale	13
7. Comunicazione e Informazione	13
8. Organizzazione	14
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE A FAVORE DELLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA</b>	<b>17</b>
<b>VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>18</b>
<b>CRITERI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	<b>19</b>
<b>ATTIVITÀ ARPAV 2024 IN SINTESI</b>	<b>22</b>
L'azione programmata nel 2024 in 6 numeri	24
Il dettaglio delle prestazioni tecniche	25
<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	<b>26</b>
<b>A.1 Monitoraggi dello Stato dell'Ambiente</b>	<b>26</b>
A.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria	26
A.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)	26
A.1.3 Monitoraggio dello stato e della qualità del suolo	27
A.1.4 Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	28
A.1.5 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	28
A.1.6 Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente	28
A.1.7 Monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico. Meteorologia operativa	29
<b>A.2 Monitoraggi delle risorse ambientali</b>	<b>30</b>
A.2.1 Monitoraggio della Biodiversità	30
A.2.2 Monitoraggio di aspetti naturali dello Stato dell'Ambiente	30
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>31</b>
<b>B.3 Attività ispettiva su fonti di pressione</b>	<b>31</b>
B.3.1 Ispezioni su aziende	31
<b>B.4 Misurazione e valutazione di impatti sulle matrici ambientali</b>	<b>33</b>
B.4.1 Misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica	33
B.4.2 Misurazioni e valutazioni di impatti di origine naturale	35
<b>B.5 Interventi in caso di emergenze ambientali</b>	<b>35</b>
B.5.1 Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	35
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	<b>36</b>
<b>C.6 Promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata</b>	<b>36</b>
C.6.1 Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	36
<b>C.7 Sinanet e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale</b>	<b>36</b>
C.7.1 Realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema	36
C.7.2 Comunicazione e informazione ambientale	37
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	<b>39</b>
<b>D.8 Valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario</b>	<b>39</b>
D.8.1 Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario	39
<b>E.SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	<b>41</b>

E.9	Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche	41
E.9.1	<i>Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali</i>	41
E.9.2	<i>Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale</i>	43
E.10	Supporto tecnico scientifico alla redazione e applicazione della normativa ambientale	43
E.10.1	<i>Pareri e supporto tecnico scientifico e per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali</i>	43
<b>F.</b>	<b>SUPPORTO TECNICO ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	<b>45</b>
F.11	Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale	45
F.11.1	<i>Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale</i>	45
F.11.2	<i>Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie</i>	46
<b>G.</b>	<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>47</b>
G.12	Iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità	47
G.12.1	<i>Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale</i>	47
G.13	Iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità	47
G.13.1	<i>Iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale</i>	47
<b>H.</b>	<b>PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	<b>49</b>
H.14	Servizi in coordinamento e a supporto dei sistemi di Protezione Civile e alle attività integrate sanità-ambiente	49
H.14.1	<i>Coordinamento con il Sistema Nazionale di Protezione Civile</i>	49
H.14.2	<i>Partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente</i>	49
<b>I.</b>	<b>ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>50</b>
I.15	Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali	50
I.15.1	<i>Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali</i>	50
<b>L.</b>	<b>MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI</b>	<b>52</b>
L.16	Attività per effetti ambientali delle opere infrastrutturali	52
L.16.1	<i>Monitoraggio effetti infrastrutture</i>	52
<b>M.</b>	<b>FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	<b>53</b>
M.17	Supporto alle attività Emas ed Ecolabel	53
M.17.1	<i>delle attività istruttorie previste dai regolamenti Emas ed Ecolabel UE</i>	53
	<i>Supporto tecnico scientifico nell'ambito</i>	53
<b>N.</b>	<b>ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA</b>	<b>54</b>
N.18	Attività di governo, coordinamento e sviluppo del Snpa	54
N.18.1	<i>Partecipazione ad attività di sistema (Snpa) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative</i>	54
<b>ALLEGATO 1</b>		<b>55</b>
<b>CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA</b>		<b>55</b>
<b>ALLEGATO 2</b>		<b>66</b>
<b>CRITERI PER LE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO</b>		<b>66</b>
QUALITÀ DELL'ARIA E MONITORAGGI		66
QUALITÀ DELLE ACQUE E MONITORAGGI DELLE ACQUE MARINO COSTIERE, DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE E DELLE ACQUE INTERNE		66
Acque superficiali		66
Acque sotterranee		66
Acque destinate alla balneazione		67
METEOROLOGIA, IDROLOGIA, NIVOLOGIA E SUPPORTO ALLA PROTEZIONE CIVILE		67
QUALITÀ DEL SUOLO E MONITORAGGI		67
<b>LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO</b>		<b>68</b>
Premessa		68
Documenti di riferimento		68
I principi		68
La razionalizzazione dei controlli		68
<b>LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV</b>		<b>69</b>
La "gerarchia" di impatto delle sorgenti		69
L'attivazione di processi di controllo		69
La classificazione delle tipologie di controllo		69
<b>CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE</b>		<b>69</b>
<b>CRITERI SPECIFICI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI</b>		<b>69</b>
<b>ALLEGATO 3</b>		<b>72</b>
<b>PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)</b>		<b>72</b>

***INQUADRAMENTO DEL PERCORSO  
E CRITERI GENERALI  
PER IL 2024***

## 2024: APPROCCIO SINERGICO DI FRONTE A NUOVE SFIDE

### Ambiente e Salute

Le competenze sulla materia ambientale sono attualmente ripartite tra le Agenzie per l'Ambiente e le Aziende Sanitarie con un modello organizzativo frutto dell'esperienza e della evoluzione legislativa. La consapevolezza del presente e la visione prospettica delle azioni da programmare nel prossimo futuro non possono perciò che essere viste partendo dalla dimensione storica, considerando la trentennale stratificazione di competenze legate agli interventi legislativi che hanno visto Salute ed Ambiente separarsi in maniera "traumatica" per poi progressivamente maturare ciascuna una propria forma, autonoma e indipendente con l'istituzione di ARPAV con la Legge Regionale 32/1996, embrione dell'attuale Agenzia, punto di riferimento del controllo e della conoscenza in tema ambientale. L'introduzione di successive normative specifiche ha portato ad una ripartizione delle competenze tra ambiente e salute, competenze che con la nascita del SNPA (L. 132/2016) si stanno ulteriormente evolvendo, in un continuo processo di miglioramento del governo della tutela del diritto alla salute umana, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni.

Le nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale intervenuta nei diversi ambiti per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi storici ed emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, hanno contribuito a rafforzare l'integrazione tra ambiente e salute aprendo la nuova fase impegnativa e complessa di omogeneizzazione dei servizi e, al contempo, di percezione da parte del cittadino e dell'economia del ruolo del soggetto agenziale.

Infatti, in linea con l'approccio "One Health" o "Planetary Health", il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici".

Con il successivo decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 si è, altresì, previsto che anche le Regioni provvedessero ad istituire il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS.

La Regione del Veneto ha costituito l'SRPS con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023, che è composto dalla stessa Regione, dall'ARPAV, da Azienda Zero, dalle Aziende ULSS e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE).

In tale ottica, il Piano Pluriennale di attività 2024-2026 e il Programma di attività 2024 dell'Agenzia sono caratterizzati da una sempre maggiore integrazione tra Ambiente e Salute, in particolare per le tematiche relative alla qualità dell'aria, all'inquinamento acustico, all'acqua, ai cambiamenti climatici e alle sostanze chimiche.

Infatti, sono state implementate ulteriormente le prestazioni del Catalogo SNPA concorrendo, le stesse, all'erogazione dei LEA, come indicate nell'Allegato 1 e descritte nei predetti documenti di programmazione.

La correlazione tra ambiente e salute, inoltre, sarà in particolar modo valorizzata attraverso i finanziamenti del PNC, che ha assegnato all'Agenzia, anche per il 2023-2024, importanti risorse da utilizzare per realizzazione dei progetti inerenti l'intervento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima di cui al D.L. 59/2021.

## IL PIANO PLURIENNALE 2024-2026

ARPAV, in attuazione delle linee di sviluppo di cui al documento “ARPAV 2024”, è impegnata nella predisposizione della proposta del Piano Pluriennale 2024-2026, in linea con obiettivi strategici previsti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Come sopra rappresentato, il mutato contesto globale e la necessità di affrontare con efficacia e sinergia i temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima, nonché le esigenze del territorio che si sono modificate nel tempo, incidono anche sulla programmazione di ARPAV, a partire dal Piano Pluriennale 2024-2026.

Le attività per contrastare i cambiamenti ambientali e climatici in atto e adempiere alla normativa comunitaria e nazionale intervenuta, nei diversi ambiti, per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, si vanno a sommare ai compiti da sempre svolti dall’Agenzia.

È diventato, infatti, quantomai necessario operare nell’ambito di una strategia regionale efficace, al fine di supportare le strutture regionali per affrontare sinergicamente anche gli impatti sanitari derivanti dai determinanti ambientali associati ai rischi ambientali e climatici.

Il Piano Pluriennale prevede, quindi, le attività derivanti dai propri compiti istituzionali con un approccio maggiormente interconnesso tra ambiente e salute e descrive gli obiettivi strategici che vedranno impegnata l’Agenzia nel prossimo triennio.

## IL PROGRAMMA ANNUALE 2024

Il Programma annuale 2024, in linea con il Piano Pluriennale 2024-2026, descrive le attività tecnico-scientifiche e quelle di supporto con i relativi obiettivi operativi e individua, tra gli obiettivi strategici, l’attività di prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e la funzione di supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali che sono causa di danni alla salute pubblica, in linea con gli articoli 1, 3 e 9 della Legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA.

Le attività tecnico-scientifiche concretizzano, a livello regionale, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), previsti dall’art. 3 della L. 132/2016, in attesa di dell’emanazione dei relativi Decreti di attuazione e sono declinate secondo il Catalogo nazionale dei Servizi, strumento di riferimento adottato dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) e già da molti anni utilizzato da ARPAV.

Il Programma di Attività 2024 è stato predisposto nei limiti delle risorse assegnate, tenendo conto, relativamente al Fondo di funzionamento derivante dal Fondo Sanitario Regionale, delle attività in correlazione LEPTA–LEA e, relativamente al Fondo di funzionamento per la parte ambientale, dei compiti e delle priorità così come definite dal DEFR.

ARPAV ha da tempo attivato le procedure volontarie per la certificazione attraverso l’implementazione di un Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità che analizza i processi principali e li orienta alla qualità ed alla soddisfazione del cliente, applicando le norme della serie UNI EN ISO 9000.

Conseguentemente, i prodotti/servizi in ARPAV sono intesi come il risultato di processi, ovvero di un insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita, che hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione e l’accreditamento dei suoi laboratori, in applicazione della ISO 17025.



Il programma annuale 2024, articolato in coerenza con la proposta di Piano Pluriennale 2024-2026 in fase di invio all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, declina in cinque pilastri le attività tecnico scientifiche, cui si aggiungono le attività correlate, definendo, per ciascuna, gli obiettivi operativi annuali.

Nei successivi paragrafi si descrive l'attività tecnico scientifica e l'attività di supporto che verrà realizzata nel 2024, la cui quantificazione è dettagliatamente descritta nel capitolo *“Le prestazioni tecniche programmate per il 2024”*.

Le attività avviate nel 2024 troveranno la propria completezza nell'ambito del triennio di riferimento.

## Le attività tecnico-scientifiche: i cinque pilastri

### 1. MONITORAGGI E VALUTAZIONI

Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Si tratta, per un verso di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica dell'efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si riferisce ad una rete regionale o ad un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuamente, ovvero periodicamente, vengono eseguite misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

ARPAV garantisce come attività ordinaria e costante, anche per l'anno 2024, il monitoraggio dello stato dell'ambiente, con attenzione particolare alle seguenti tematiche:

- Tutela della risorsa idrica: quantità e qualità
- Piano triennale monitoraggio biologico acque interne
- Piano triennale monitoraggio acque marino-costiere e di transizione
- Qualità dell'ambiente – Suolo
- Direttiva nitrati
- Qualità dell'ambiente – Aria
- Qualità dell'ambiente – Emissioni odorigene
- Piano triennale Biodiversità.

### 2. CONTROLLI

ARPAV ha come punto di forza l'attività di controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale (con l'istituto della pronta disponibilità). Il presidio del territorio garantito e riconosciuto dagli enti e dai cittadini evidenzia che si opera nella direzione giusta per la difesa del territorio veneto.

Le attività dell'Agenzia, nate dal frutto dell'esperienza, della sinergia con altri organi di controllo e con le sensibilità in temi e problematiche emergenti che offrono continue opportunità di miglioramento delle prestazioni fornite, quali la protezione della radioattività ambientale (L.R. 32/1996 art. 3), per l'anno 2024 verranno assicurate e consolidate secondo quanto riportato nei capitoli seguenti del Piano Pluriennale:

- Controlli e tutela ambientale
- Iniziative di prevenzione dal gas radon *indoor*.

### 3. PRODUZIONE DATI

La legge istitutiva di SNPA (L. 132/2016 art. 3 c. 4) conferisce ad ARPAV il riferimento tecnico ufficiale, da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione, per il trattamento e la pubblicazione dei dati e le informazioni statistiche ambientali. In tale ottica, ARPAV produce dati e informazioni attraverso le varie reti tematiche, quali:

- qualità dell'aria
- qualità delle acque interne (fiumi, laghi, sotterranee, balneazione)
- qualità delle acque marine (Direttiva *Marine Strategy*, marino - costiere, transizione, balneazione)
- qualità e consumo del suolo
- radioattività, radiazioni ionizzanti e non (radioattività, campi elettromagnetici alta e bassa frequenza, rumore)
- meteorologia, climatologia, idrologia, nivologia.

ARPAV tramite le attività del Dipartimento Regionale Laboratori (DRL) può considerarsi un'eccellenza nella produzione di dati, facendo anche parte della Rete Nazionale dei Laboratori Accreditati di SNPA. Nel 2024, il Dipartimento Regionale Laboratori garantirà, anche in pronta disponibilità, la produzione di dati da oltre 60.000 campioni lavorati e per più di un milione di determinazioni.

Le attività laboratoristiche del 2024 potranno avvalersi dei numerosi investimenti nell'ambito del PNC, che consentiranno di far fronte alla normativa in evoluzione e alle nuove richieste o ai nuovi ambiti di valutazioni. In particolare saranno sviluppate le seguenti tematiche:

- Tutela delle acque – inquinanti emergenti
- Condivisione dati in funzione del SRPS
- PNRR – PNC.

### 4. SICUREZZA DEL TERRITORIO E ATTIVITA' IN AMBITO AL CFD

Il clima è l'insieme delle condizioni meteorologiche che si verificano in uno specifico luogo in un arco di tempo lungo e che interagiscono tra loro su scale spaziali e temporali anche molto diverse. I cambiamenti climatici comportano degli effetti sui sistemi naturali e umani, ad esempio sulla salute, sugli ecosistemi, sull'economia, la società, i servizi e le infrastrutture.

ARPAV esegue lo studio del clima della regione ed effettua l'analisi dei cambiamenti e dei *trend* dei principali parametri meteo-climatici, avvalendosi delle serie storiche di dati di cui dispone, per l'elaborazione di proiezioni climatiche per il territorio regionale e confrontando i risultati di queste analisi con la situazione a livello globale. In particolare, le attività che ARPAV garantisce nel 2024 consistono in:

- La transizione climatica causata dal riscaldamento globale: gli effetti e le analisi per il Veneto
- Più siccità, meno risorsa idrica: misure e modelli idrologici
- Meteo, nubifragi e dissesto idrogeologico: monitoraggio, previsioni e attività in ambito CFD
- Neve e valanghe critiche: rilievi, bollettini, catasto, aggiornamento delle analisi del rischio valanghivo a seguito di VAIA
- Progetti europei – temi emergenti (clima, ambiente e salute, biodiversità).

### 5. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLA REGIONE E AGLI ENTI

ARPAV, ai sensi della L.R. n. 32/1996 e della L. 132/2016 – istitutiva del SNPA, opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse. La citata legge regionale istitutiva disciplina le modalità di erogazione dei servizi di ARPAV alla Regione, alle Province, alla Città Metropolitana, ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Unità Locali Socio Sanitarie, agli altri enti pubblici ed ai privati affidando ad ARPAV, nell'ambito delle specifiche funzioni istituzionali, lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente.

L'approccio preventivo garantito da ARPAV con tali attività e con la condivisione degli aspetti prescrittivi al rilascio dei provvedimenti autorizzativi costituisce l'altro fondamentale caposaldo di attività, assieme al pilastro di attività dei controlli, che assicura promozione della conformità, pari trattamento alle imprese, ai cittadini e alla protezione del territorio veneto.

Nel 2024, ARPAV è impegnata in:

- Supporto istruttorio - nelle attività di controllo preventivo attraverso il supporto alle Autorità competenti (Regione, Province e Città metropolitana) nel momento che precede il rilascio provvedimento autorizzativo.
- Supporto alla Regione per l'attività di Pianificazione e Programmazione – in particolare la redazione del documento di Piano e dei documenti necessari alla procedura di VAS per i seguenti piani:
  - Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC);
  - Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA);
  - Piano Tutela delle Acque (PTA);
  - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (PRGR);
  - Collaborazione alla stesura del Piano Regionale di Protezione Civile – Rischio Valanghivo.

ARPAV nell'ambito della Segreteria Tecnica istituita per l'attuazione del Piano Rifiuti proseguirà la propria attività di supporto alla Regione.

Per quanto riguarda invece il Piano Energetico Regionale (PER) e il Piano Regionale Attività Estrattive (PRAC), ARPAV, su richiesta della Regione del Veneto, da supporto al processo di accompagnamento alla VAS attraverso la stesura del rapporto ambientale preliminare, la stesura del rapporto ambientale nel caso di procedura di VAS completa e l'impostazione del monitoraggio di Piano.

- Supporto alle Grandi Opere infrastrutturali – aeroporti, strade, autostrade, ferrovie, metanodotti elettrodotti, ecc., che, per le loro caratteristiche dimensionali, sono state o devono essere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale o statale.

## Le attività correlate

Tra le attività correlate alle funzioni tecnico – scientifiche, vi è il supporto che le unità organizzative afferenti alla Direzione generale, all’Area Innovazione e Sviluppo, all’Area Giuridica e Organizzativa, all’Area Tecnica e Gestionale e Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto forniscono al fine di garantire la funzionalità giuridico-amministrativa dell’Agenzia e la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare. Inoltre, di particolare rilievo, è l’attività svolta dal Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti in merito alla transizione digitale, nonché allo sviluppo e all’innovazione della rete e dei prodotti ICT, al potenziamento dei sistemi informativi, al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture e strumentazioni delle reti di monitoraggio ambientale dell’Agenzia, in raccordo con le strutture che gestiscono i dati delle reti stesse.

Di seguito si riportano le attività trasversali che supportano tutte le unità organizzative dell’Agenzia, che sarà oggetto di pianificazione operativa di dettaglio nel PIAO 2024-2026, cui si rinvia.

## 6. Formazione e Educazione Ambientale

### Formazione

L’attività di Formazione è una delle leve cardine di cui l’Agenzia dispone per fornire agli operatori tutti gli strumenti di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, con l’obiettivo generale di sostenere il personale dell’Agenzia nell’operare con sempre maggior efficacia e competenza, Il Piano della Formazione 2024, che sarà contenuto nel PIAO 2024-2026, sarà strettamente funzionale alla realizzazione delle attività contenute nel presente Programma di attività e sarà suddiviso in:

- A. Programma della Formazione interna
- B. Programma della Formazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro
- C. Budget della Formazione individuale

con indicata l’interazione con le ulteriori sottosezioni del PIAO, quali la Performance, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, il Lavoro a distanza, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e il Piano Triennale delle Azioni Positive.

### Educazione Ambientale

La realizzazione delle attività di educazione ed informazione ambientale è uno degli obiettivi strategici dell’Agenzia, attraverso il quale è possibile diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e sensibilizzare i cittadini, ed in particolare le nuove generazioni, sui temi dello sviluppo sostenibile.

Le iniziative che l’Agenzia prevede di realizzare nel 2024 troveranno compiuta descrizione nel Piano di Educazione Ambientale, quale sottosezione del PIAO 2024-2026.

## 7. Comunicazione e Informazione

### Comunicazione

La comunicazione nelle sue diverse forme, esterna ai cittadini, on line, con il SNPA e interna, sarà anche nel 2024 uno strumento fondamentale per illustrare le attività svolte dall’Agenzia, promuovere in maniera efficace la conoscenza ambientale e approfondire le diverse tematiche tecnico-scientifiche, favorire i processi interni di gestione agenziale, di semplificazione delle procedure e innovazione dei processi.

Attraverso le diverse forme di comunicazione – esterna ai cittadini, on line, con il SNPA e interna – l’Agenzia promuoverà in maniera efficace tutte le attività e le iniziative che intraprende in attuazione del presente Programma di Attività.

## **Informazione**

Con l'attività di informazione l'Agenzia nel corso del 2024 renderà pubblici e accessibili i dati ambientali e concorrerà ad implementare il Sistema Informativo Nazionale ambientale (SINA), che garantisce la diffusione a livello nazionale di tutte le informazioni territoriali ambientali che vengono raccolte, gestite e coordinate da ISPRA

## **8. Organizzazione**

### **Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa di ARPAV è stata profondamente modificata nel 2021, al fine di adeguarla alle mutate necessità derivanti dal contesto esterno e interno, quali le crescenti richieste di supporto tecnico-scientifico degli enti locali e della Regione, l'incrementata sensibilità e competenza dei cittadini relativamente alle tematiche ambientali, le mutate esigenze del territorio e l'evoluzione delle sue fonti di pressione ambientale.

Nel 2024, come negli anni precedenti, potranno intervenire provvedimenti di manutenzione organizzativa che, mantenendo un assetto fortemente radicato sul territorio, potranno garantire lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Programma Annuale di Attività con la necessaria efficienza ed efficacia.

### **Il Piano Triennale dei Fabbisogni**

Il Piano Triennale dei Fabbisogni 2024 è finalizzato a garantire l'acquisizione delle professionalità necessarie allo svolgimento dei compiti di tutela e prevenzione ambientale dell'Agenzia e verrà realizzato, nei limiti delle risorse disponibili e tenuto conto degli aumenti contrattuali che incidono significativamente sulle politiche di espansione del personale, per la gestione del turn over e l'assunzione di nuove unità.

Sarà contenuto nel PIAO 2024-2026 e verrà sottoposto al parere dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

### **Il Piano degli investimenti**

Con il Piano degli investimenti l'Agenzia, in continuità con le annualità precedenti, prosegue nella strategia di rinnovamento del patrimonio aziendale, affiancando alle risorse di autofinanziamento, quelle derivanti da fondi specifici regionali o da altri enti pubblici.

Nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), l'Agenzia provvederà, sin dall'ultimo trimestre 2023, ad avviare le procedure di affidamento per la realizzazione dei progetti approvati dall'ISS che si concluderanno nel corso del 2024 e a portare a termine le attività relative ai progetti attuati con il finanziamento 2021 e 2022.

### **Il Piano di Innovazione Tecnologica**

Il Piano di Innovazione Tecnologica del 2024 prevede la realizzazione del nuovo SIRAV, dando piena attuazione a quanto previsto dalla Legge istitutiva di SNPA (L. 132/2016 art. 3 c. 4) che conferisce ad ARPAV il ruolo di riferimento tecnico ufficiale, da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione, per il trattamento e la pubblicazione dei dati e le informazioni statistiche ambientali. Il nuovo SIRAV sarà lo strumento essenziale per la connessione dei flussi informativi ambientali di ARPAV con "VENETO DATA PLATFORM" rendendo così possibile la condivisione di tutti i dati.

### **Sistemi di Gestione Qualità e Sicurezza**

In continuità con gli anni precedenti e nell'ottica del miglioramento continuo, ARPAV prosegue il mantenimento dei sistemi di gestione Qualità e Sicurezza, già adottati al fine di soddisfare i propri portatori

di interesse e per adempiere i requisiti cogenti applicabili, in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L’Agenzia continua a impegnarsi nei riguardi del Sistema di Gestione della Qualità, certificato ai sensi della ISO 9001, proseguendo il percorso di omogeneizzazione e regionalizzazione delle procedure interne al fine di garantire pari trattamento alle imprese e ai cittadini del territorio della Regione del Veneto. Il 2024 vede un accrescimento della platea di dipendenti a tutti i livelli che parteciperà ai corsi sulla tematica “Lavorare in Gruppo” con l’obiettivo di migliorare le dinamiche lavorative e il benessere aziendale. Inoltre in tema della Sicurezza sul Lavoro, nel 2024 i corsi per le squadre di emergenza dell’Agenzia verranno effettuati non solo in modalità teorica ma anche pratica accrescendo l’efficacia di apprendimento dei temi trattati.

Infine, ma non ultimo, il Dipartimento Regionale Laboratori, che fa parte della Rete Nazionale dei Laboratori Accreditati di SNPA, per l’espletamento delle proprie prestazioni prosegue il mantenimento dell’accreditamento delle prove già accreditate secondo la ISO 17025, contando di accreditarne un paio nel 2024 a dimostrazione del continuo miglioramento perseguito per rimanere un’eccellenza in tal senso e per soddisfare le nuove sfide poste sulle tematiche degli inquinanti emergenti.

## Le Prestazioni Tecniche nell'Organizzazione

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 9 della L. 132/2016, con il quale devono essere determinati i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), non è ancora stato adottato, seppur siano in corso da tempo percorsi proattivi da parte del SNPA.

Infatti, uno dei primi atti del Sistema è stata la Deliberazione del Consiglio SNPA del 09.01.2018 di "Approvazione del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA", contenente il "**Catalogo Nazionale dei Servizi e Repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del Sistema**" (revisione 2018).

ARPAV ha formalmente iniziato ad utilizzare il Catalogo SNPA dalla propria Programmazione delle Attività 2019 (e relativa rendicontazione), la prima utile dopo l'approvazione del Catalogo, in quanto quella del 2018 era già stata redatta.

Nel percorso di definizione dei nuovi assetti operativi del sistema SNPA, il Catalogo nazionale dei servizi ha avuto una revisione nel 2020 mantenendo sostanzialmente inalterata la struttura delle prestazioni utilizzate attualmente da ARPAV.

A titolo di rappresentazione sintetica di seguito si evidenzia la struttura del Catalogo, ovvero le macroaree e le aree di attività in cui sono articolati i servizi e le prestazioni dello stesso, che comporranno poi i capitoli di questo Programma di Attività 2024.

### **A. MONITORAGGI AMBIENTALI**

- A.1 monitoraggi dello stato dell'ambiente
- A.2 monitoraggi delle risorse ambientali

### **B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI**

- B.3 attività ispettiva su fonti di pressione
- B.4 misurazione e valutazione di impatti sulle matrici ambientali
- B.5 interventi in caso di emergenze ambientali

### **C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

- C.6 promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata
- C.7 Sinanet e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale

### **D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO**

- D.8 valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario

### **E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA**

- E.9 supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche
- E.10 supporto tecnico scientifico alla redazione e applicazione della normativa ambientale

### **F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA**

F.11 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale

### **G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE**

- G.12 iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità
- G.13 iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità

### **H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA**

H.14 servizi in coordinamento e a supporto dei sistemi di protezione civile e alle attività integrate sanità-ambiente

### **I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- I.15 attività istruttoria per autorizzazioni ambientali

### **L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI**

- L.16 attività per effetti ambientali delle opere infrastrutturali

### **M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE**

- M.17 supporto alle attività EMAS ed Ecolabel

### **N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA**

- N.18 attività di governo, coordinamento e sviluppo del SNPA

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE A FAVORE DELLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA

Il Regolamento ARPAV, modificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10.02.2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19.05.2009, all'art. 22 descrive le "tipologie di attività e modalità di prestazione di servizi a soggetti pubblici e privati". In particolare cita:

*"I servizi che ARPAV assicura a Regione, Province, Comuni, Comunità Montane e Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sono quelli elencati nell'art. 30, comma 2, e nell'art.3, comma 2, della legge istitutiva, con particolare riguardo al riparto di competenze di cui all'art. 5, comma 4, ed alle modalità di coordinamento tra ARPAV e AULSS di cui all'art. 5, comma 3, e all'art. 6.*

*Le prestazioni erogate da ARPAV a Regione, Province, Comuni, Comunità Montane e Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sono elencate analiticamente nell'allegato 2; esse sono generalmente riconducibili alle seguenti tipologie:*

**Attività istituzionali:** Sono attività spettanti ad ARPAV in base alla legge istitutiva, ovvero: tutte le attività elencate all'art. 3 della L.R. n. 32/1996; le attività laboratoristiche e di supporto tecnico/scientifico per i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende ULSS per le funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale. Le attività istituzionali si suddividono tra:

**Attività istituzionali obbligatorie:** attività che l'Agenzia deve svolgere in quanto imposta dalla legge istitutiva (es. controlli successivi su fonti e fattori di inquinamento, controllo del rispetto di norme e prescrizioni), o da altre leggi di settore (es. pareri preventivi in ambito istruttorio prescritti dalla legge ai fini di ottenere il rilascio di autorizzazioni in campo ambientale). Rientrano in questa categoria:

- le attività di cui all'art. 3, comma 2, lettere a), b), c), f), g), n), o);
- le attività di cui alla lettera h), limitatamente al rilascio di pareri obbligatori ex lege in materia ambientale, nell'ambito dell'attività istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali;
- le attività laboratoristiche e di supporto tecnico/scientifico ai Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS per le funzioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 32/1996.

**Le attività istituzionali obbligatorie non hanno carattere oneroso.** L'entità e la qualità delle stesse è soggetta al vincolo dell'equilibrio competenze/risorse. Le prestazioni in esubero rispetto a quanto programmato in sede di Programma Annuale di Attività potranno essere erogate previo accordo con il Dipartimento competente, compatibilmente con le risorse disponibili. Nella categoria delle attività istituzionali obbligatorie rientra anche parte delle attività di cui all'art. 3, comma 2, lettera h), consistenti nel rilascio di pareri nell'ambito di istruttorie preventive, previsti dalla legge come obbligatoriamente da assumere. Poiché tali attività sono svolte "nell'interesse del privato", esse rivestono carattere oneroso nei confronti del privato stesso.

**Attività istituzionali non obbligatorie:** attività che, in quanto tali, possono essere richieste o meno per scelta discrezionale delle Amministrazioni interessate, pur rientrando tra le attività istituzionali di ARPAV (anche attività ex lettera h), relativamente ad istruttorie o a pareri non dovuti ex lege); attività che potrebbero essere richieste ad altri, non essendo di esclusiva competenza ARPAV. Rientrano in questa categoria le attività di cui all'art. 3, 2° comma, lettere d), e), h) (limitatamente a pareri ed istruttorie non dovuti ex lege), i), l), m), p), q), r), s), t), u), v). Le attività istituzionali non obbligatorie hanno carattere oneroso. Esse possono essere oggetto di programmazione generale o di convenzione specifica con le Amministrazioni interessate. Qualora siano inserite come tipologia di attività nel Programma Annuale di Attività concordato con il Comitato Provinciale di Coordinamento, ne viene definito lo standard qualitativo e quantitativo, nonché il costo (forfettario o per singolo intervento). Eventuali prestazioni in esubero rispetto a quanto concordato saranno posticipate nei tempi di realizzazione o maggiorate di costo (entro limiti concordati) affinché siano effettuate lasciando inalterato il programma di lavoro concertato. Eventuali diversi accordi possono essere perfezionati all'interno di singole e specifiche convenzioni.

**Attività non istituzionali (o facoltative):** attività non rientranti fra le attività espressamente elencate dalla legge istitutiva, effettuabili a favore di Enti pubblici o a favore di privati a sensi dell'art. 6, commi 8 e 9, della L.R. n. 32/1996. Tali attività possono essere onerose e, in ogni caso, il loro regime è oggetto di specifica convenzione.

**Attività facoltative a condizioni di particolare favore:** attività tecnico-scientifiche e servizi di informazione e documentazione, per associazioni prive di scopo di lucro, rappresentative di istanze sociali (art. 15, comma

3, punto d), a condizioni di particolare favore che verranno definite con successivo provvedimento del Direttore Generale e subordinatamente all'espletamento dei compiti d'istituto e con le modalità e le priorità concordate in sede di consultazione di cui all'art. 20 della legge istitutiva.

La quantità di prestazioni da erogare viene stimata nel programma annuale di attività ed è funzione delle risorse assegnate, delle convenzioni ed accordi di programma stipulati, delle priorità concordate nell'ambito degli organismi di coordinamento previsti dalla legge istitutiva.”

ARPAV svolge a favore delle Province e della Città metropolitana le attività istituzionali obbligatorie, come individuate nel presente Programma, a valere sulle risorse assegnate con il finanziamento regionale, e fornendo il pieno soddisfacimento delle richieste relative ai percorsi autorizzativi che vedono il parere di ARPAV cogente, quali:

- relazioni ex art. 248 (bonifiche)
- pareri relativi ai PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
- pareri sulla cessazione della qualifica di rifiuto.

Le attività istituzionali aggiuntive, non obbligatorie, sono, come previsto dalle convenzioni stipulate, declinate nei relativi piani operativi e riportate numericamente nel presente Programma.

Potranno essere oggetto di variazioni e aggiustamenti in ragione delle mutate necessità che dovessero emergere dal confronto dai Dipartimenti ARPAV Provinciali e Uffici di Province e Città metropolitana.

## VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE PRESTAZIONI

ARPAV svolge le attività tecnico-scientifiche previste dalla L.R. 32/1996 e dalla L. 132/2016 attraverso l'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, l'art. 27 della L.R. 32/1996 specifica che nelle more della definizione di forme organizzate di finanziamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla L. 132/2016, le entrate dell'ARPAV sono costituite da:

- a) un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 52,6 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite ad ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR. Il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati
- b) eventuali risorse aggiuntive della Regione, della Città metropolitana, delle Province e degli altri enti locali, anche da destinare a ulteriori attività specificatamente richieste
- c) proventi dovuti all'erogazione di servizi a soggetti privati o pubblici, nelle modalità previste dal comma 9 dell'articolo 6
- d) eventuali rendite patrimoniali di ARPAV e, in particolare, quelle derivanti dalla vendita di immobili o dall'affitto degli stessi
- e) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti
- f) risorse vincolate, derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

Il contributo ordinario di funzionamento per il 2024 è pari a 52,6 milioni di euro, finanziato dal Fondo sanitario Regionale (FSR) per 46,7 milioni di euro e dal Fondo Ambiente per 5,9 milioni di euro.

L'Agenzia, come già evidenziato, necessita per il 2024 di ulteriori risorse per far fronte ai maggiori costi derivanti dai rinnovi contrattuali previsti dal CCNL del comparto sanità.

Alle attività programmate per il 2024, articolate secondo il Catalogo nazionale dei servizi in uso, saranno applicate dal Controllo di Gestione le metodologie di valorizzazione economica, secondo i criteri consolidati e i principi condivisi con Azienda Zero, con l'Area Sanità e Sociale e con l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio della Regione Veneto a consuntivo delle prestazioni tecniche realizzate da ARPAV, partendo dal rapporto LEA – prestazioni ambientali integrato con il quadro normativo evolutosi con la creazione del SNPS e la prevista attuazione del SRPS.

## CRITERI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le attività di controllo e monitoraggio, finalizzate alla promozione della conformità, alla verifica del rispetto della legislazione ambientale e all'individuazione di eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento nonché alla qualità delle matrici ambientali, necessitano dell'individuazione di criteri di programmazione che possano coniugare la visione regionale con le istanze territoriali. Tali criteri risultano essere sempre più necessari data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili (umane ed economiche), all'elevato numero di attività previste dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione del Veneto e le Province e la Città metropolitana, che si sviluppa essenzialmente nei seguenti tre momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità, Agricoltura, Infrastrutture, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni.

Con riferimento alle attività di monitoraggio delle diverse matrici, l'Agenzia gestisce le reti della qualità dell'aria, delle acque interne (fiumi, laghi, sotterranee, balneazione), delle acque marine (Direttiva *Marine Strategy*, marino - costiere, transizione, balneazione), qualità e consumo del suolo, radioattività, radiazioni ionizzanti e non (radioattività, campi elettromagnetici alta e bassa frequenza, rumore) e meteorologia, climatologia, idrologia, nivologia. Per tali attività la legislazione indica precisi criteri in base ai quali ARPAV si è dotata nel tempo e mantiene reti di monitoraggio rispondenti alle esigenze di presidio e caratterizzazione dell'intero territorio regionale, ottimizzando le risorse impiegate.

In merito alle fonti di pressione, tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati dalla normativa devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire le priorità.

Il primo criterio utile per ottimizzare la programmazione è costituito dalla suddivisione delle fonti di pressione per tipologia autorizzativa:

- impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso)
- aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
- altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

Trovano inoltre applicazione i seguenti criteri generali individuati da ARPAV, in linea con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia:

- Programmazioni specifiche concordate con le rispettive Province e/o con la Regione
- Criticità sul territorio legate anche a eventuali segnalazioni/esposti

- Richieste specifiche delle Autorità competenti o dell'Autorità Giudiziaria
- Frequenze di controllo definite dalle normative e/o negli atti autorizzativi
- Rinnovo autorizzazioni
- Analisi della serie storica relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti
- Programmazioni relative a progetti o ad aspetti specifici (esempio: controlli PFAS).

Nell'ambito dei criteri generali sopra riportati, possono poi essere individuati criteri specifici per le attività di controllo relative a diverse tipologie di fonti di pressione sul territorio, che possono prevedere frequenze determinate o in alternativa essere basati su caratteristiche peculiari tipiche della matrice considerata, secondo modalità consolidate nel corso degli anni.

Maggior dettaglio è riportato in allegato 2.

***LE PRESTAZIONI TECNICHE  
PROGRAMMATE PER IL 2024***

## ATTIVITÀ ARPAV 2024 IN SINTESI

L'attività di ARPAV, che verrà svolta secondo quanto previsto dal Catalogo nazionale dei Servizi e Prestazioni ricco di 97 unità elementari, può essere rappresentata con dei numeri sintetici comunque rappresentativi dell'azione sul territorio.

Nel corso dell'anno, nel caso dovessero intervenire modifiche normative o operative che influenzino la programmazione delle attività in modo significativo, si procederà ad opportuni aggiornamenti in corso d'opera.

<b>MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>2.209</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>3.666</b>
	C. controlli	<b>12.181</b>
	D. campioni / misure	<b>34.563</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>9.047</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>112</b>
<b>CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>4.376</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>3.913</b>
	C. controlli	<b>6.863</b>
	D. campioni / misure	<b>5.003</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>2.281</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>92</b>
<b>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>28</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>22</b>
	C. controlli	<b>54</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>938</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>40</b>
<b>FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>203</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>149</b>
	C. controlli	<b>231</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>206</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>0</b>
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>1.838</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>56</b>
	C. controlli	<b>2.787</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>2.067</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>213</b>
<b>SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>6</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>12.000</b>
	C. controlli	<b>0</b>
	D. campioni / misure	<b>35.700</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>13</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>7</b>
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>0</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>0</b>
	C. controlli	<b>0</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>22</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>82</b>

<b>PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>76</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>150</b>
	C. controlli	<b>200</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>1.630</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>110</b>
<b>ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>965</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>21</b>
	C. controlli	<b>1.140</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>1.195</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>325</b>
<b>MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>49</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>52</b>
	C. controlli	<b>17</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>99</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>63</b>
<b>FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>2</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>2</b>
	C. controlli	<b>2</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>2</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>0</b>
<b>ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	<b>3</b>
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	<b>12</b>
	C. controlli	<b>22</b>
	D. campioni / misure	<b>0</b>
	E. report/pareri/bollettini	<b>20</b>
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	<b>48</b>

## L'azione programmata nel 2024 in 6 numeri

Di seguito alcuni numeri di massima, arrotondati, che esprimono sinteticamente l'attività tecnica di ARPAV prevista per il 2024:



9.755

stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti



20.043

sopralluoghi / ispezioni / verifiche



23.497

controlli



75.266

campioni / misure



17.520

report / pareri / bollettini



1.092

partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione

## Il dettaglio delle prestazioni tecniche

Nella tabella che segue sono state correlate le prestazioni al rispettivo pilastro di riferimento.

Nelle tabelle successive sono state inoltre evidenziate, con sfondo azzurro, le righe che rappresentano i dati di maggior interesse per ogni prestazione.

<b>1. MONITORAGGI E VALUTAZIONI</b>	A.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria
	A.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
	A.1.3 Monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
	A.1.4 Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
	A.1.5 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
	A.1.6 Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
	A.2.1 Monitoraggio della biodiversità
	B.4.1 Misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
<b>2. CONTROLLI</b>	B.3.1 Ispezioni su aziende
	B.4.2 Misurazioni e valutazioni di impatti di origine naturale
	B.5.1 Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
	D.8.1 Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro
<b>3. PRODUZIONE DATI AMBIENTALI</b>	C.7.1 Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
	C.7.2 Comunicazione e informazione ambientale
	F.11.1.1 Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
	F.11.2 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie
<b>4. SICUREZZA DEL TERRITORIO E SUPPORTO AL CFD</b>	A.1.7 Monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico. meteorologia operativa
	A.2.2 Monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
	H.14.1 Coordinamento con il Sistema Nazionale di Protezione Civile
<b>5. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLA REGIONE E AGLI ENTI</b>	E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.2 Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale
	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	H.14.2 Partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
	I15.1 Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
	L.16.1 Monitoraggio effetti infrastrutture
M.17.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti Emas ed Ecolabel UE	
<b>6. FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	G.12.1 Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
<b>7. COMUNICAZIONE</b>	C.6.1 Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
<b>8. ORGANIZZAZIONE</b>	N.18.1 Partecipazione ad attività di sistema (Snpa) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative

## A. MONITORAGGI AMBIENTALI

“monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici” L.132/2016, art.3

I monitoraggi ambientali hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dello stato delle componenti ambientali e dell'andamento delle pressioni. Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere le pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Rappresenta l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica di efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si riferisce a una rete regionale o a un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuamente ovvero periodicamente vengono eseguite misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

### A.1 Monitoraggi dello Stato dell'Ambiente

#### A.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria

<b>A.1.1.1.a Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica - RETE FISSA</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	36	9
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	20	5
C.	 controlli	1.872	468
D.	 campioni / misure	9.351	0
E.	 report / pareri / bollettini	2.983	10
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	12	5

<b>A.1.1.1.b Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica - MEZZI MOBILI O ALTRI MONITORAGGI NON FISSI</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	41	6
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	185	30
C.	 controlli	298	44
D.	 campioni / misure	10.649	0
E.	 report / pareri / bollettini	80	2
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	25	1

#### A.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)

<b>A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	560	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	955	
C.	 controlli	2.350	
D.	 campioni / misure	4.800	
E.	 report / pareri / bollettini	6	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	430	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	254	
C.	 controlli	864	
D.	 campioni / misure	4.000	
E.	 report / pareri / bollettini	2	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	156	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	72	
C. 	controlli	936	
D. 	campioni / misure	500	
E. 	report / pareri / bollettini	6	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

<b>A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	43	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	55	
C. 	controlli	154	
D. 	campioni / misure	310	
E. 	report / pareri / bollettini	2	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

<b>A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	67	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	35	
C. 	controlli	265	
D. 	campioni / misure	491	
E. 	report / pareri / bollettini	10	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

<b>A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	271	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	162	
C. 	controlli	1.015	
D. 	campioni / misure	804	
E. 	report / pareri / bollettini	380	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

<b>A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	96	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	30	
C. 	controlli	576	
D. 	campioni / misure	500	
E. 	report / pareri / bollettini	6	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

### A.1.3 Monitoraggio dello stato e della qualità del suolo

<b>A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	5	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	60	
C. 	controlli	150	
D. 	campioni / misure	400	

E.	 report / pareri / bollettini	5	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	25	

<b>A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	1	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	3	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5	

#### A.1.4 Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

<b>A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	700	
E.	 report / pareri / bollettini	5	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	1	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
Attività non programmata			X

#### A.1.5 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

<b>A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
Attività non programmata			X

#### A.1.6 Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente

<b>A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2	
C.	 controlli	55	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	385	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	17	

B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	20	
C.	 <b>controlli</b>	<b>365</b>	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>365</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

### A.1.7 Monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico. Meteorologia operativa

<b>A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	376	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.360	
C.	 controlli	2.170	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	0	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	18	

<b>A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>3.980</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>A.1.7.3 Climatologia</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>30</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

## A.2 Monitoraggi delle risorse ambientali

### A.2.1 Monitoraggio della Biodiversità

A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità			Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8		
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6		
C.	 controlli	6		
D.	 <b>campioni / misure</b>	<b>358</b>		
E.	 report / pareri / bollettini	1		
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2		

A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette (parchi nazionali, regionali, locali, ZPS, SIC, ...)		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
Attività non programmata			X

A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche			Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	6		
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	240		
C.	 controlli	240		
D.	 <b>campioni / misure</b>	<b>1.700</b>		
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>350</b>		
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2		

### A.2.2 Monitoraggio di aspetti naturali dello Stato dell'Ambiente

A.2.2.1 Nivologia e glaciologia			Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0		
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	50		
C.	 controlli	0		
D.	 campioni / misure	0		
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>395</b>		
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2		

A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti			Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0		
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	5		
C.	 controlli	2		
D.	 campioni / misure	0		
E.	 report / pareri / bollettini	0		
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0		

A.2.2.3 Idrologia			Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	80		
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	120		
C.	 controlli	350		
D.	 campioni / misure	0		
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>40</b>		
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10		

## B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

“controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente” L.132/2016, art.3

Il termine di controllo ambientale è il controllo delle pressioni sull'ambiente e degli impatti sulle matrici ambientali e comprende:

- attività di ispezione ambientale sulle fonti di pressione ambientali
- attività di misurazione e valutazione degli impatti generati dai fattori di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività possono essere effettuate sia di iniziativa (ovvero sulla base di una programmazione ordinaria o straordinaria), sia su segnalazione (a seguito di esposto) o di carattere emergenziale.

Un controllo ambientale può essere effettuato tramite uno o più sopralluoghi.

Il controllo può essere svolto su pressioni di origine naturale o antropica. In quest'ultimo caso, il controllo è la verifica della conformità di una data entità (impianto, apparato, attività, prodotto) ad una indicazione normativa e/o autorizzativa predefinita

### B.3 Attività ispettiva su fonti di pressione

#### B.3.1 Ispezioni su aziende

<b>B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	10	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	30	
C. 	Controlli	20	
D. 	campioni / misure	0	
E. 	report / pareri / bollettini	10	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	12	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	36	
C. 	Controlli	24	
D. 	campioni / misure	0	
E. 	report / pareri / bollettini	12	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.3.1.3 Verifica notifica aziende RIR (Rischio di Incidente Rilevante)</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
Attività non programmata			X

<b>B.3.1.4.a Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) – NON ALLEVAMENTI</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	117	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	272	
C. 	controlli	271	
D. 	campioni / misure	2	
E. 	report / pareri / bollettini	117	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.3.1.4.b Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) – ALLEVAMENTI</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria

A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	42	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	63	
C.	 controlli	78	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	42	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	23	5
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	25	5
C.	 controlli	43	6
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	23	5
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	339	61
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	397	74
C.	 controlli	668	130
D.	 campioni / misure	1.071	0
E.	 report / pareri / bollettini	369	61
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	60	0

<b>B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	19	10
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15	10
C.	 controlli	25	10
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	19	10
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	12	5
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	5	5
C.	 controlli	15	5
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	12	5
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5	0

<b>B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	373	57
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.014	42
C.	 controlli	1.144	45
D.	 campioni / misure	2.720	60
E.	 report / pareri / bollettini	644	60
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

## B.4 Misurazione e valutazione di impatti sulle matrici ambientali

### B.4.1 Misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica

<b>B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	15	35
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	33	772
C. 	Controlli	9	10
D. 	campioni / misure	0	0
E. 	report / pareri / bollettini	109	2
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2	2

<b>B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	4	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	4	
C. 	controlli	4	
D. 	campioni / misure	0	
E. 	report / pareri / bollettini	4	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	10
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	10
C. 	controlli	0	10
D. 	campioni / misure	0	0
E. 	report / pareri / bollettini	1	10
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
Attività non programmata			X

<b>B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2.550	3
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	52	3
C. 	controlli	2.590	3
D. 	campioni / misure	0	0
E. 	report / pareri / bollettini	50	3
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10	0

<b>B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	96	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	54	
C. 	Controlli	98	
D. 	campioni / misure	0	
E. 	report / pareri / bollettini	96	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	260	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	475	
C.	 controlli	1.000	
D.	 campioni / misure	1.000	
E.	 report / pareri / bollettini	300	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8	

<b>B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	35	6
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	12	3
C.	 controlli	27	6
D.	 campioni / misure	150	0
E.	 report / pareri / bollettini	35	6
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	12	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	12	
C.	 controlli	17	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	11	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5	

<b>B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	103	7
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	206	14
C.	 controlli	309	21
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	103	7
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	102	8
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	204	16
C.	 controlli	204	16
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	102	8
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	5	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	10	
C.	 controlli	15	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	5	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	40	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	40	
C.	 Controlli	40	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	40	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

## B.4.2 Misurazioni e valutazioni di impatti di origine naturale

<b>B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)</b>	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

<b>B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche</b>	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

<b>B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon</b>	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

## B.5 Interventi in caso di emergenze ambientali

### B.5.1 Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali

<b>B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc...)</b>	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

## C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

“attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni” L.132/2016, art.3

L'ambiente è un contesto in cui la complessità della realtà si manifesta in tutta la sua ricchezza e mutevolezza: le fonti di pressione, naturali e antropiche, sono molteplici e in continua evoluzione determinando stati ed impatti che richiedono attenzione e metodi di studio sempre nuovi e all'avanguardia. Per contro l'affinamento delle tecniche di indagine porta ad individuare pressioni ed impatti un tempo non percettibili. Per questo uno dei compiti principali del SNPA è quello di sviluppare studi e progetti innovativi idonei ad indagini sempre nuove e più raffinate.

Uno dei prodotti di maggior valore, vero e proprio patrimonio che l'SNPA produce, elabora e gestisce, fino alla loro distribuzione, sono i dati ambientali.

I dati servono per conoscere, i dati servono per sapere e quindi devono essere comunicati, a diversi livelli.

Dare informazione significa anche tradurre i dati tecnici in notizie comprensibili, per i diversi livelli di interazione e utilizzando tutti gli strumenti possibili, per gli stakeholders e per i singoli cittadini.

La protezione ambientale, mission primaria dell'SNPA, finalizzata alla tutela e alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano, non è quindi limitata alla produzione di dati ambientali, resi disponibili attraverso web e media con la pubblicazione e diffusione di report tematici a supporto delle politiche regionali e nazionali, ma avviene anche attraverso azioni di promozione e diffusione della cultura ambientale.

### C.6 Promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata

#### C.6.1 Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali

<b>C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	15	3
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	22	0
C.	 controlli	0	52
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	20	6
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	16	7

<b>C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti		0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche		0
C.	 controlli		0
D.	 campioni / misure		0
E.	 report / pareri / bollettini		3
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione		6

### C.7 Sinanet e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale

#### C.7.1 Realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema

<b>C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici</b>	
Numeratori della prestazione	Attività programmata

		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	4	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	0	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4	

<b>C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	1	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>69</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4	

<b>C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	6	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	1	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>60</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

<b>C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>20</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	

## C.7.2 Comunicazione e informazione ambientale

<b>C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>682</b>	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 <b>report / pareri / bollettini</b>	<b>78</b>	

F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	
----	---	--	---	--

## D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

“attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale, mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici” L.132/2016, art.3

Per quanto attiene al danno ambientale la normativa di riferimento è costituita dal D.lgs. 152/06, parte sesta, che ha recepito la direttiva 2004/35/CE. L'Autorità competente per il danno ambientale sull'intero territorio nazionale è il Ministero dell'Ambiente (Art. 299 D.lgs.152/06). "E' danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima" (Art. 300 comma 1 del D.lgs. 152/06). Per quanto attiene alle funzioni in materia penale assumono rilievo la parte sesta bis del D.lgs. 152/06 (applicabile ad ipotesi contravvenzionali in materia ambientale che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette), come introdotta dalla Legge 68/2015, nonché le norme in materia di polizia giudiziaria che trovano applicazione anche in relazione agli ecoreati introdotti dalla L. 68/2015.

### D.8 Valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario

#### D.8.1 Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario

<b>D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	1	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	5	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	15	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	5	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>D.8.1.3.a Attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria e testimonianze in tribunale</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	59	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	58	
C.	 controlli	92	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	59	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>D.8.1.3.b Attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria - Applicazione L. 68/2015 per controlli in cui ARPAV svolge le funzioni di PG</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	106	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	91	

C.		controlli	104	
D.		campioni / misure	0	
E.		report / pareri / bollettini	109	
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>D.8.1.3.c Attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria - Asseverazioni per altri Enti</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	32	
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.		controlli	20	
D.		campioni / misure	0	
E.		report / pareri / bollettini	32	
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

## E.SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE

“supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.” L.132/2016, art.3

Il SNPA è chiamato a svolgere delle attività di supporto tecnico scientifico in materia ambientale, su richiesta, alle diverse amministrazioni competenti nell'ambito di un procedimento amministrativo (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o le diverse Regioni). L'attività può comprendere l'analisi della documentazione inviata dai proponenti, l'identificazione delle eventuali carenze e la successiva proposta di richieste di integrazioni della documentazione, l'identificazione delle eventuali criticità residue, la definizione di prescrizioni. Tali attività, talvolta, avvengono nell'ambito di Conferenze dei Servizi o in Commissioni.

La legge 132/2016 affida al SNPA specifiche funzioni a supporto della normativa ambientale. In particolare vi è una funzione di parere, realizzata sui provvedimenti in essere ma, soprattutto, su quelli in emanazione, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 (“parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale”). Sono inoltre previste funzioni di supporto tecnico scientifico alle analisi per la valutazione di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto avente valenza ambientale. La L.132/2016 affida al SNPA inoltre una funzione propositiva, con elaborazioni tecniche a supporto di proposte sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016.

### E.9 Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche

#### E.9.1 Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali

<b>E.9.1.1.a Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione - PARERI RTV - SRB</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.200	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C. 	controlli	2.400	
D. 	campioni / misure	0	
E. 	report / pareri / bollettini	1.200	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>E.9.1.1.b Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione - PARERI EoW</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	40	
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C. 	controlli	0	
D. 	campioni / misure	0	
E. 	report / pareri / bollettini	40	
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	20	

<b>E.9.1.1.c Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione - ALTRI PARERI</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	260	70
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	4	0
C. 	controlli	250	70

D.		campioni / misure	0	0
E.		report / pareri / bollettini	410	70
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5	0

<b>E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8	0
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	25	0
C.		controlli	0	0
D.		campioni / misure	0	0
E.		report / pareri / bollettini	50	2
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	12	5

<b>E.9.1.3.a Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VIA nazionali</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	15	
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.		controlli	0	
D.		campioni / misure	0	
E.		report / pareri / bollettini	20	
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>E.9.1.3.b Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VIA regionali</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	75	
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	10	
C.		controlli	0	
D.		campioni / misure	0	
E.		report / pareri / bollettini	105	
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>E.9.1.3.c Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VIA provinciali</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	75	30
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15	0
C.		controlli	0	30
D.		campioni / misure	0	0
E.		report / pareri / bollettini	75	30
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>E.9.1.3.d Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VAS nazionali</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti		0
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche		0
C.		controlli		0
D.		campioni / misure		0
E.		report / pareri / bollettini		1
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione		0

<b>E.9.1.3.e Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VAS regionali</b>				
Numeratori della prestazione			Attività programmata	
			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti		0
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche		0

C.		controlli		0
D.		campioni / misure		0
E.		report / pareri / bollettini		1
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione		0

<b>E.9.1.3.f Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VAS comunali</b>				
Numeratori della prestazione		Attività programmata		
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti		0
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche		0
C.		controlli		0
D.		campioni / misure		0
E.		report / pareri / bollettini		18
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione		0

## E.9.2 Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale

<b>E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali</b>				
Numeratori della prestazione		Attività programmata		
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	65	
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2	
C.		controlli	35	
D.		campioni / misure	0	
E.		report / pareri / bollettini	35	
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	155	

## E.10 Supporto tecnico scientifico alla redazione e applicazione della normativa ambientale

### E.10.1 Pareri e supporto tecnico scientifico e per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali

<b>E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici</b>				
Numeratori della prestazione		Attività programmata		
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti		0
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche		0
C.		controlli		0
D.		campioni / misure		0
E.		report / pareri / bollettini		2
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione		5

<b>E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale</b>				
Numeratori della prestazione		Attività programmata		
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.		controlli	2	0
D.		campioni / misure	0	0
E.		report / pareri / bollettini	5	2
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3	5

<b>E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale</b>				
Numeratori della prestazione		Attività programmata		
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria	

A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.	 controlli	0	0
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	0	1
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3	0

## F. SUPPORTO TECNICO ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

“supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” L.132/2016, art.3

Il rapporto fra l'SNPA e la Sanità è forte e estremamente interconnesso. Questa connessione è storicamente tracciata dal percorso di nascita dello stesso Sistema, fin dalle prime azioni legate alla nascita delle agenzie nazionale e regionali/provinciali, in base alla L. 61/1994. La L.132/2016 ha rafforzato le funzioni di supporto tecnico che il sistema nel suo complesso e ciascuna sua componente svolge nell'ambito tecnico ambientale per la conoscenza dei fattori a danno della salute pubblica.

Tale supporto si esplica in una molteplicità di modalità: dall'attività analitica (su base programmata o in risposta ad emergenze) alla collaborazione con il servizio sanitario, sulla base dei dati di stato ambientale ed esposizione prodotti dal Sistema, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

Pare opportuno citare il sito internet della Agenzia Europea per l'Ambiente, che afferma:

*“Un ambiente pulito è fondamentale per la salute e il benessere umano. Tuttavia, le interazioni tra l'ambiente e la salute umana sono estremamente complesse e difficili da valutare. Questo rende il ricorso al principio di prudenza particolarmente utile. Gli impatti meglio conosciuti sulla salute sono associati all'inquinamento atmosferico, alla scarsa qualità dell'acqua e a condizioni igienico-sanitarie insufficienti. Molto meno si sa sugli impatti sulla salute delle sostanze chimiche pericolose. Il rumore è una questione emergente per l'ambiente e la salute. Anche il cambiamento climatico, l'impoverimento dell'ozono stratosferico, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo possono incidere sulla salute umana.”* (<https://www.eea.europa.eu/it/themes/human/intro>)

### F.11 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale

#### F.11.1 Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale

<b>F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	1
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.	 controlli	0	0
D.	 <b>campioni / misure</b>	<b>1.200</b>	<b>0</b>
E.	 report / pareri / bollettini	4	1
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	3

<b>F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 <b>campioni / misure</b>	<b>500</b>	
E.	 report / pareri / bollettini	0	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	5	0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.	 controlli	0	0
D.	 <b>campioni / misure</b>	<b>15.000</b>	<b>0</b>
E.	 report / pareri / bollettini	7	1

F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2	2
----	--	---	---

## F.11.2 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie

<b>F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	600	11.400
C.	 controlli	0	0
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	0	0
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	13.000	
E.	 report / pareri / bollettini	0	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

<b>F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	6.000	
E.	 report / pareri / bollettini	0	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

## G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

“collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale” L.132/2016, art.3

I dati attuali sulla qualità dell'ambiente e i problemi ad essi connessi indicano la necessità di un cambiamento culturale, di una diversa visione del mondo e l'educazione è lo strumento principale attraverso il quale costruire il cambiamento. Le funzioni di educazione ambientale, attribuite al SNPA dalla L. 132/2016 rispondono dunque all'esigenza di affiancare le politiche di controllo ambientale con azioni di prevenzione con l'obiettivo di supportare i cittadini nell'acquisizione di conoscenze e sensibilità verso l'ambiente e nell'adozione di comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità e di stili di vita a basso impatto ambientale, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali.

L'Educazione ambientale e alla sostenibilità, oltre che metodo e strumento per promuovere valori e comportamenti volti al rispetto dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita, rimane per sua definizione una politica pubblica che tutte le diverse articolazioni dello Stato, Governo, Regioni, SNPA, Comuni, Istituzioni scolastiche e formative, Associazioni sono chiamate a sostenere e adottare all'interno di un disegno partecipato e condiviso e all'interno di una rete di soggetti dove ciascuno apporta il proprio specifico contributo per promuovere la sostenibilità ambientale del territorio e delle comunità, in un processo di apprendimento che continua lungo l'intero arco dell'esistenza.

Con le stesse motivazioni uno degli interventi prioritari è sulla formazione in cui il SNPA può svolgere un importante ruolo interno ma anche esterno al sistema stesso, erogando formazione tecnica a diverse categorie di cittadini e di organizzazioni professionali o economiche.

### G.12 Iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità

#### G.12.1 Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale

<b>G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C. 	controlli	0	0
D. 	campioni / misure	0	0
E. 	report / pareri / bollettini	17	5
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	31	5

<b>G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
Attività non programmata			

### G.13 Iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità

#### G.13.1 Iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale

<b>G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A. 	stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B. 	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C. 	controlli	0	0
D. 	campioni / misure	0	0
E. 	report / pareri / bollettini	0	0
F. 	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	21	5

<b>G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.	 controlli	0	0
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	0	0
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	15	5

## H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

“partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione” L.132/2016, art.3

SNPA è un sistema che mette in connessione tutte le agenzie ambientali italiane e ISPRA, e che deve lavorare a rete, partecipando e coordinandosi, con tutto l’insieme di servizi che la pubblica amministrazione del nostro paese offre sul territorio ai cittadini. Quindi parte dei servizi che il sistema eroga sono finalizzati a sviluppare la partecipazione a sistemi Integrati Sanità e Ambiente ed a coordinarsi nell’ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile

### H.14 Servizi in coordinamento e a supporto dei sistemi di Protezione Civile e alle attività integrate sanità-ambiente

#### H.14.1 Coordinamento con il Sistema Nazionale di Protezione Civile

H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1	0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.	 controlli	0	0
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	1.180	450
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	60	50

H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	
Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

#### H.14.2 Partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente

H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	75	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	150	
C.	 controlli	200	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	0	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

# I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

“attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze di altri enti previste dalla normativa vigente” L.132/2016, art.3

L'attività istruttoria è la fase del processo autorizzativo in cui elementi dell'SNPA, delegati o incaricati dall'Autorità Competente, compiono tutti gli atti necessari affinché una istanza progettuale possa essere autorizzata nelle sedi preposte, anche verificandone la coerenza con gli atti di programmazione e il rispetto delle normative. È svolta in forma preventiva, anticipando la realizzazione dell'oggetto e valutandone anticipatamente i requisiti sulla base del progetto, o in forma successiva, una volta che l'oggetto è stato posto in opera al fine di valutare, minimizzare e poter monitorare gli impatti che ne derivano. Nella istruttoria vengono anche compresi i relativi pareri espressi per competenza del SNPA.

## I.15 Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali

### I.15.1 Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali

<b>I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR</b>			Attività programmata	
Numeratori della prestazione			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	30	
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	10	
C.		controlli	50	
D.		campioni / misure	0	
E.		report / pareri / bollettini	60	
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	70	

<b>I.15.1.2.a Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) Regionale</b>			Attività programmata	
Numeratori della prestazione			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	70	1
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.		controlli	70	0
D.		campioni / misure	0	0
E.		report / pareri / bollettini	100	1
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>I.15.1.2.b Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) Provinciale</b>			Attività programmata	
Numeratori della prestazione			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	100	1
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	0
C.		controlli	100	0
D.		campioni / misure	0	0
E.		report / pareri / bollettini	120	1
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

<b>I.15.1.2.c Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) Regionale - contributo istruttorio</b>			Attività programmata	
Numeratori della prestazione			Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti		70
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche		0
C.		controlli		70
D.		campioni / misure		0
E.		report / pareri / bollettini		100

F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione		0
----	---	--	--	---

**I.15.1.2.d Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) Provinciale - contributo istruttorio**

Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	45
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
C.		controlli	42
D.		campioni / misure	0
E.		<b>report / pareri / bollettini</b>	<b>45</b>
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

**I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA**

Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	18
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
C.		controlli	18
D.		campioni / misure	0
E.		<b>report / pareri / bollettini</b>	<b>43</b>
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10

**I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali**

Numeratori della prestazione	Attività programmata
Attività non programmata	X

**I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale**

Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	320
B.		sopralluoghi / ispezioni / verifiche	11
C.		controlli	480
D.		campioni / misure	0
E.		<b>report / pareri / bollettini</b>	<b>415</b>
F.		partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	245

## L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

“attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti” L.132/2016, art.3

Il D.Lgs 104/2017 prevede, all'art. 28 “Monitoraggio”, che l’Autorità competente (MATM o Regione) verifichi l’ottemperanza delle condizioni ambientali, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisi e di adottare opportune misure correttive. Per tali attività, l’autorità competente può avvalersi, tra gli altri, dell’SNPA.

Nel caso di progetti di competenza statale di particolare complessità l’autorità competente può istituire appositi osservatori ambientali.

### L.16 Attività per effetti ambientali delle opere infrastrutturali

#### L.16.1 Monitoraggio effetti infrastrutture

<b>L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	0
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	11	1
C.	 controlli	2	0
D.	 campioni / misure	0	0
E.	 report / pareri / bollettini	13	6
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	7	4

<b>L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	49	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	40	
C.	 controlli	15	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	80	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	52	

## M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

“funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione” L.132/2016, art.3

L'SNPA svolge supporto tecnico-operativo per la promozione e diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS e di prodotti ECOLABEL, per l'attività necessaria alla corretta applicazione dei relativi regolamenti, per le attività per l'efficace gestione dei processi di accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali EMAS.

La certificazione ambientale di prodotti e di organizzazioni permette di diminuire lo sforzo di controllo diretto di primo livello da parte delle Autorità amministrative ed ambientali.

### M.17 Supporto alle attività Emas ed Ecolabel

#### M.17.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti Emas ed Ecolabel UE

<b>M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2	
C.	 controlli	2	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	2	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	

## N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

“funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale” L.132/2016, art.3

La legge 132/2016 prevede in diversi punti del suo articolato uno sviluppo di strumenti condivisi da parte del Sistema, che trovano poi quale sede di formale approvazione, in modalità diverse, il Consiglio del Sistema Nazionale.

SNPA è quindi una realtà complessa, a rete, dove tutte le sue componenti, sia a dimensione regionale sia nazionale, si confrontano per poter trovare forme di governo e coordinamento e di autovalutazione delle proprie attività.

Il valore di queste attività, di darsi delle regole, è nella stessa mission del Sistema “... assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale ...” (art. 1 comma 1 della L.132/2016).

### N.18 Attività di governo, coordinamento e sviluppo del Snpa

#### N.18.1 Partecipazione ad attività di sistema (Snpa) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative

<b>N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	20	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	9	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	13	

<b>N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0	
C.	 controlli	0	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	7	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	25	

<b>N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione			
Attività non programmata		X	

<b>N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori</b>		Attività programmata	
Numeratori della prestazione			
Attività non programmata		X	

<b>N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto</b>			
Numeratori della prestazione		Attività programmata	
		Istituzionale obbligatoria	Istituzionale non obbligatoria
A.	 stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2	
B.	 sopralluoghi / ispezioni / verifiche	12	
C.	 controlli	2	
D.	 campioni / misure	0	
E.	 report / pareri / bollettini	4	
F.	 partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10	

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
<b>A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b>	<b>A.1.1</b>			
A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	A.1.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)</b>	<b>A.1.2</b>			
A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	A.1.2.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	A.1.2.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	A.1.2.3	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	A.1.2.4	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	A.1.2.5	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	A.1.2.6	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	A.1.2.7	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
<b>A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO</b>	<b>A.1.3</b>			
A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	A.1.3.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	A.1.3.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA', DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	<b>A.1.4</b>			
A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	A.1.4.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	A.1.4.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	A.1.4.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
<b>A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE</b>	<b>A.1.5</b>			
A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	A.1.5.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	<b>A.1.6</b>			
A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	A.1.6.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	A.1.6.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA</b>	<b>A.1.7</b>			
A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	A.1.7.1	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	A.1.7.2	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
A.1.7.3 Climatologia	A.1.7.3	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
<b>A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA'</b>	<b>A.2.1</b>			
A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	A.2.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	A.2.1.2			
A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	A.2.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	<b>A.2.2</b>			
A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	A.2.2.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	A.2.2.2	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
A.2.2.3 Idrologia	A.2.2.3	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
<b>B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE</b>	<b>B.3.1</b>			
B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	B.3.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	B.3.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	B.3.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.4. Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) - NON ALLEVAMENTI	B.3.1.4	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	B.3.1.5	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.6. Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	B.3.1.6	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	B.3.1.7	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)	B.3.1.8	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.3.1.9. Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	B.3.1.9	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
<b>B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA</b>	<b>B.4.1</b>			
B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	B.4.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	B.4.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	B.4.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	B.4.1.4	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	B.4.1.5	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	B.4.1.6	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	B.4.1.7	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	B.4.1.8	B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	B.4.1.9	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	B.4.1.10	B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	B.4.1.11	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	B.4.1.12	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	B.4.1.13	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE</b>	<b>B.4.2</b>			
B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc.)	B.4.2.1	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	B.4.2.2			

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	B.4.2.3	B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
<b>B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI</b>	<b>B.5.1</b>			
B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	B.5.1.1	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
<b>C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>C.6.1</b>			
C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	C.6.1.1			
C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	C.6.1.2			
<b>C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA</b>	<b>C.7.1</b>			
C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	C.7.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	C.7.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	C.7.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	C.7.1.4	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
<b>C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>C.7.2</b>			
C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	C.7.2.1	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
		B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	C.7.2.2	B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
		B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
<b>D.8.1 ATTIVITA' TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	<b>D.8.1</b>			
D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	D.8.1.1			
D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	D.8.1.2			
D.8.1.3 Attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	D.8.1.3			
<b>E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>E.9.1</b>			
E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	E.9.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	E.9.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VIA	E.9.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione - VAS	E.9.1.3	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
		B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE</b>	<b>E.9.2</b>			
E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	E.9.2.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI</b>	<b>E.10.1</b>			
E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	E.10.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	E.10.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	E.10.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE</b>	<b>F.11.1</b>			
F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	F.11.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	F.11.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
		B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Attività di controllo
		B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	F.11.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
		B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Attività di controllo
		B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
<b>F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE</b>	<b>F.11.2</b>			
F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	F.11.2.1	B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	Attività di controllo Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
		B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Attività di controllo
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	F.11.2.2	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico
		B4	piscine pubbliche o di uso pubblico	delle piscine pubbliche o di uso
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
		E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	F.11.2.3	B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico
		B4	piscine pubbliche o di uso pubblico	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
<b>G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE</b>	<b>G.12.1</b>			
G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	G.12.1.1			
G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	G.12.1.2			
<b>G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE</b>	<b>G.13.1</b>			
G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	G.13.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	G.13.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>H.14.1</b>			
H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	H.14.1.1	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	H.14.1.2	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	H.14.1.3	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	H.14.1.4	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
<b>H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITA'-AMBIENTE</b>	<b>H.14.2</b>			
H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	H.14.2.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
<b>I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>I.15.1</b>			
I.15.1.1 Attività istruttoria per le aziende RIR	I.15.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA		RIFERIMENTI LEA		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
			sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)	
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
I.15.1.2.a Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) Regionale	I.15.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA	I.15.1.3	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti - VIA	I.15.1.4	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti - VAS	I.15.1.4	B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
		B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	I.15.1.5	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE</b>	<b>L.16.1</b>			
L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	L.16.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	L.16.1.2	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE</b>	<b>M.17.1</b>			
M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	M.17.1.1	B4	tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
<b>N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE</b>	<b>N.18.1</b>			
N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	N.18.1.1			
N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	N.18.1.2			
N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	N.18.1.3			
N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	N.18.1.4			

**ALLEGATO 1**  
**CORRELAZIONE PRESTAZIONI SNPA A SUPPORTO DEI LEA**

<b>VOCI DEL CATALOGO SNPA A SUPPORTO DEI LEA</b>		<b>RIFERIMENTI LEA</b>		
SERVIZI/PRESTAZIONI	ELEMENTO CNS	NUMERO LEA	PROGRAMMI/ATTIVITA'	PRESTAZIONI
N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	N.18.1.5			

### CRITERI PER LE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

#### QUALITÀ DELL'ARIA E MONITORAGGI

La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto è il risultato del processo di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 155/2010. L'art. 5, comma 6 stabilisce che le Regioni redigano un progetto volto a revisionare la propria rete di misura tenendo conto della nuova zonizzazione del territorio effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello stesso decreto. La zonizzazione regionale vigente è stata approvata con DGRV 1855/2020, in conformità all'art. 3 del D.Lgs. 155/2010, in vigore dal 1° gennaio 2021.

Il Progetto di adeguamento, elaborato sulla base delle indicazioni del Tavolo di Coordinamento nazionale, ha portato alla definizione della rete regionale di monitoraggio e del relativo Programma di Valutazione della qualità dell'aria. Il Programma di Valutazione ha individuato le stazioni e la tipologia di monitoraggio da attuare nelle zone e agglomerati, rispondenti ai criteri di ubicazione stabiliti nell'Allegato III al D.Lgs. 155/2010.

Oltre alle stazioni del Programma di Valutazione, sono gestite anche altre centraline sulla base di convenzioni con gli Enti Locali o con aziende private; queste stazioni sono finalizzate alla valutazione dell'impatto di attività industriali o altre situazioni specifiche.

Si precisa che ARPAV gestisce anche diverse stazioni (rilocabili), con le quali ogni anno vengono realizzate campagne di monitoraggio in alcuni punti del territorio regionale, al fine di valutare la qualità dell'aria anche in aree diverse rispetto a quelle in cui sono presenti le stazioni fisse della rete regionale.

Nell'ottica di continuare a migliorare le prestazioni delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria sono stati individuati tre assi strategici di innovazione:

1. Aumentare il **grado di automazione** della dotazione strumentale della rete aria;
2. Procedere ad una progressiva **sostituzione dei monitor obsoletti**;
3. Prevedere l'acquisto e l'installazione di **strumentazione per inquinanti emergenti**.

Tali interventi sono già stati avviati anche grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#### QUALITÀ DELLE ACQUE E MONITORAGGI DELLE ACQUE MARINO COSTIERE, DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE E DELLE ACQUE INTERNE

Tra la normativa di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, il DM 131/2008 indica i criteri tecnici per la caratterizzazione delle acque attraverso la "tipizzazione" e l'individuazione dei corpi idrici. La tipizzazione delle acque marino costiere viene effettuata sulla base delle caratteristiche naturali geomorfologiche ed idrodinamiche, l'individuazione dei corpi idrici attraverso lo studio delle caratteristiche delle acque e dell'analisi delle pressioni.

Dall'analisi dei dati storici e dalle classificazioni, dalle differenti tipologie e intensità delle pressioni che insistono sull'area costiera, per la fascia costiera entro le due miglia sono individuati quattro corpi idrici e per le acque marine oltre le due miglia due corpi idrici.

L'attuale Rete Regionale di monitoraggio, attiva da gennaio 2010, è costituita da transetti, direttrici perpendicolari alla linea di costa, ciascuno costituito da più stazioni di analisi e campionamento, importanti per la loro strategica localizzazione in prossimità delle principali fonti di pressione, distribuiti nei quattro corpi idrici costieri; nei due corpi idrici al largo sono individuate rispettivamente una stazione per ciascuna matrice. Nella rete di monitoraggio per la valutazione dello stato ambientale sono inclusi una serie di punti che vengono monitorati anche per il controllo della conformità delle acque alla vita dei molluschi.

La Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque di Transizione è costituita in una rete integrata per la classificazione dello stato di qualità e per la valutazione della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi. Nella rete sono compresi punti di controllo su cui vengono eseguiti esclusivamente i rilievi sul campo (parametri chimico fisici dell'acqua da sonda multiparametrica CTD e parametri meteo-marini). Nelle lagune del delta del Po, inoltre, ARPAV gestisce una rete di sonde multiparametriche che rilevano in continuo i dati chimico fisici dell'acqua (temperatura, conducibilità, salinità e ossigeno disciolto), frutto di un accordo di programma stipulato con la Provincia di Rovigo, il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige e l'Azienda ULS 19 di Adria.

Oltre alle suddette reti, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Veneto con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia, esiste una rete di monitoraggio per la definizione dello stato ecologico in laguna di Venezia.

Infine nelle acque al largo, situate oltre il limite sottoposto alla Direttiva Acque 2000/60/CE, la qualità ambientale è valutata con i monitoraggi eseguiti ai sensi della Direttiva 2008/56/CE. Quest'ultima, detta Strategia marina, prevede di perseguire il buono stato ambientale dell'ecosistema marino attraverso il monitoraggio e lo studio di descrittori qualitativi che prendono in considerazione vari aspetti: dalla biodiversità alle specie non indigene, dalle reti trofiche all'eutrofizzazione, dai contaminanti ai rifiuti marini e spiaggiati.

#### Acque superficiali

La Direttiva Europea 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006 abrogando il D.Lgs. 152/99, ha introdotto un approccio innovativo nella gestione europea delle risorse idriche ed ha comportato profondi cambiamenti nel sistema di monitoraggio e classificazione delle acque superficiali. Le reti stesse di monitoraggio sono state reimpostate per monitorare i "corpi idrici" indicati dalla Direttiva come le unità elementari, distinte e significative all'interno dei bacini idrografici, per la classificazione dello stato e per l'implementazione delle misure di protezione, miglioramento e risanamento. Le prescrizioni per giungere alla classificazione dei corpi idrici superficiali secondo la Direttiva sono state emanate con successivi decreti attuativi che integrano e modificano il D.Lgs. 152/06.

A seguito dell'applicazione del D.Lgs. 152/2006, ARPAV ha censito tutti i corsi d'acqua naturali aventi un bacino idrografico superiore a 10 km<sup>2</sup> e i canali artificiali che restituiscono, almeno in parte, le proprie acque in corpi idrici naturali superficiali e aventi portata di esercizio di almeno 3 m<sup>3</sup>/s; qualora non fosse disponibile il dato di portata sono stati considerati di interesse i corsi d'acqua artificiali aventi un bacino di almeno 50 km<sup>2</sup>. Per quanto riguarda i laghi, sono significativi quelli con superficie dello specchio liquido (riferita al periodo di massimo invaso) pari o superiore a 0,5 km<sup>2</sup> e i serbatoi o i laghi artificiali il cui bacino di alimentazione sia interessato da attività antropiche che ne possano compromettere la qualità e aventi superficie di almeno 1 km<sup>2</sup> o con un volume di invaso di almeno 5 milioni di m<sup>3</sup>. A questi sono stati aggiunti tutti quei corpi idrici che, per valori naturalistici e/o paesaggistici o per particolari utilizzazioni in atto, hanno rilevante interesse ambientale.

Lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici fluviali e lacustri è controllato attraverso specifiche reti di monitoraggio chimico e biologico. La localizzazione dei punti di monitoraggio è adeguata ai fini di garantire la rappresentatività dei corpi idrici identificati, mantenendo in molte situazioni la continuità con le serie storiche dei monitoraggi pregressi, prima del recepimento della Direttiva 2000/60/CE. Ciascuna stazione di monitoraggio può avere uno o più tipi di controllo o destinazione in funzione della finalità e delle pressioni antropiche significative ottenute dall'applicazione di specifici criteri stabiliti a livello di Distretto Idrografico. Da tutto questo dipende il set dei parametri da analizzare (parametri chimici: metalli, fitosanitari, PFAS, ecc. ed Elementi di Qualità Biologica: diatomee, macrofite, macroinvertebrati, fauna ittica) e la frequenza di campionamento.

Ad integrazione del monitoraggio chimico e biologico, è attivo uno specifico monitoraggio morfologico dei corpi idrici fluviali.

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia, la rete di monitoraggio delle acque superficiali ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della Laguna di Venezia, è finalizzata a verificare anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabilito dalla normativa per la salvaguardia di Venezia.

#### Acque sotterranee

Lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali è controllato attraverso due specifiche reti di monitoraggio, una rete per il monitoraggio quantitativo e una rete per il monitoraggio qualitativo. Per ottimizzare i monitoraggi, ove possibile, sono stati individuati siti idonei ad entrambi i tipi di controlli. I punti di monitoraggio possono pertanto essere suddivisi in tre tipologie: pozzi destinati a misure quantitative, qualitative e quali - quantitative, in funzione della possibilità di poter eseguire misure o prelievi o entrambi. La rete di monitoraggio quantitativo è composta da più sottoreti a cui si applicano differenti programmi di indagine.

I campionamenti avvengono due volte l'anno, con cadenza semestrale, in primavera (aprile-maggio) ed autunno (ottobre-novembre), in corrispondenza dei periodi di massimo deflusso delle acque sotterranee per i bacini idrogeologici caratterizzati dal regime prealpino.

Continuerà l'incessante opera di monitoraggio della contaminazione da PFAS anche con l'incremento dei punti con ulteriori pozzi secondo le indicazioni della Regione del Veneto.

### Acque destinate alla balneazione

Il 24.03.2006 è entrata in vigore la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15.02.2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, recepita dall'Italia con D.Lgs 116/2008 e resa applicabile dal successivo Decreto Ministeriale (Salute e Ambiente) del 30.03.2010 aggiornato dal Decreto Ministeriale del 19.04.2018.

Le acque di balneazione sono le acque dolci superficiali, correnti o di lago e le acque marine o di transizione nelle quali la balneazione è espressamente autorizzata o non vietata.

Ogni anno la Regione del Veneto stabilisce la durata della stagione balneare e, per la parte di propria competenza territoriale, individua sia le acque destinate alla balneazione, sulle quali viene attivato un sistema di sorveglianza e controllo da parte di ARPAV, sia le acque non destinate alla balneazione ovvero da vietare permanentemente alla balneazione a cura dei Comuni interessati.

Durante il periodo di campionamento con frequenza almeno mensile, si eseguono rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni di acqua per l'analisi batteriologica (requisiti di qualità) su due parametri di derivazione fecale *Escherichia coli* ed Enterococchi intestinali.

Al termine di ogni stagione balneare, considerando gli esiti del monitoraggio dei due parametri *Escherichia coli* e Enterococchi Intestinali della stagione appena conclusa e delle 3 precedenti, le acque sono soggette a valutazione cui fa seguito una classificazione in 4 classi di qualità: "eccellente", "buona", "sufficiente" e "scarsa" che ha validità fino all'esito del primo controllo dell'anno successivo (controllo pre-stagione).

## METEOROLOGIA, IDROLOGIA, NIVOLOGIA E SUPPORTO ALLA PROTEZIONE CIVILE

La rete di telemisura è costituita da stazioni suddivise in meteorologiche, agrometeorologiche, idrometriche e nivometriche, distribuite sull'intero territorio della Regione del Veneto che operano in modo automatico ed effettuano in continuo la misura dei principali parametri agro-meteorologici, idrologici e nivometrici, trasmettendoli alle centrali di acquisizione.

La rete è costituita da:

- stazioni agrometeorologiche;
- stazioni meteorologiche;
- stazioni idro-meteorologiche;
- stazioni idrometriche;
- stazioni nivometriche;
- stazioni ripetitrici che hanno la funzione primaria di garantire i radiocollegamenti;
- centrale d'acquisizione dati di Marghera;
- centrale d'acquisizione dati di Teolo;
- centrale d'acquisizione dati secondaria di Belluno.

Le differenti tipologie di stazioni sono determinate essenzialmente dalla dotazione di sensori. Le stazioni meteorologiche sono localizzate perlopiù in zone montane, misurano il vento a 5 metri dal suolo e, con dotazione sensoristica standard misurano: direzione e velocità vento, temperatura aria, precipitazione, umidità relativa e radiazione solare globale. Tale rete è infittita da alcune stazioni semplificate che rilevano solo temperatura aria e precipitazione.

Le stazioni agro-meteorologiche sono presenti in aree a prevalente destinazione agricola, rilevano il vento a 10 o a 2 metri dal suolo, sono utilizzate anche per la redazione dei bollettini agrometeorologici e dispongono di un'articolata dotazione di sensori, alcuni dei quali prettamente agrometeorologici (bagnatura fogliare, temperatura del suolo, e il vento a varie altezze). Presso alcuni siti di misura viene rilevata anche la pressione atmosferica e la visibilità.

Le stazioni idrometriche sono poste in prossimità delle sponde dei corpi idrici, spesso sui ponti, e misurano l'altezza del pelo libero di fiumi e torrenti con uno o più sensori di livello.

L'attività di misura delle portate nei corsi d'acqua superficiali è presente in ARPAV fin dalla sua istituzione. ARPAV conduce periodicamente rilievi della portata nelle varie sezioni di monitoraggio diffuse sull'intero territorio regionale.

Le stazioni nivometriche sono ubicate nella parte montana della regione, generalmente a quote medio alte (oltre i 1500 m s.l.m., talvolta anche oltre i 2000 m s.l.m.) e perlopiù in zone naturali. Esse di norma rilevano i valori meteorologici principali, come le stazioni meteorologiche di cui sopra, con in aggiunta il sensore di altezza del manto nevoso al suolo (nivometro). I dati ottenuti sono importanti anche per l'elaborazione del bollettino di pericolo valanghe.

## QUALITÀ DEL SUOLO E MONITORAGGI

ARPAV ha realizzato la prima estesa attività di monitoraggio delle caratteristiche pedologiche dei suoli per la definizione di cartografie di base. Queste hanno permesso la predisposizione di una serie di cartografie derivate su aspetti specifici che rappresentano un supporto fondamentale per la pianificazione e la gestione del territorio. Tra i vari esempi possibili si possono citare la carta della riserva idrica (AWC) e della permeabilità (Ksat.), che forniscono informazioni sullo stato idrico del suolo, oggi fondamentali in un contesto di rapidi cambiamenti climatici. È stata indagata anche la concentrazione dei metalli pesanti nei suoli del Veneto, per verificarne il contenuto naturale o antropico e ha definito i valori di fondo naturale.

Il monitoraggio è stato in seguito esteso ai microinquinanti organici (diossine, IPA e PCB), per valutare la diffusione di queste sostanze ormai ubiquitarie nei suoli del Veneto e che fungono da indicatori dell'inquinamento provocato dall'uomo.

Da alcuni anni il monitoraggio è altresì finalizzato allo studio delle dinamiche dei nutrienti in relazione al IV Programma d'azione Nitrati in attuazione alla Direttiva 91/676/CEE. Il contenuto di nutrienti (azoto, fosforo e potassio) è oggetto di monitoraggio in appezzamenti ad ordinamento agronomico ordinario o concimati con effluenti di allevamento tal quali o trattati, al fine di testare l'effetto di tali pratiche sulla salute e funzionalità del suolo e sui livelli di nutrienti riscontrati nelle acque superficiali e sotterranee.

Altre importanti attività di monitoraggio riguardano la qualità biologica del suolo per una valutazione della biodiversità nei suoli nei diversi utilizzi e gestioni.

L'acquisizione dei dati e delle informazioni ha consentito nel tempo la definizione di una complessa ed articolata cartografia, pubblicata sia in formato cartaceo che digitale, sia sulle caratteristiche di base che su aspetti applicativi per la tutela del suolo e delle acque.

È in corso di definizione, in attesa dell'emanazione di una specifica direttiva europea e in collaborazione con gli osservatori del suolo delle altre regioni, una rete di monitoraggio che integri i diversi obiettivi e sia in grado di definire lo stato dei suoli del Veneto, per verificarne l'andamento nel tempo in funzione delle diverse attività in essere.

Dal 2012 al monitoraggio in campo si è affiancato il monitoraggio del consumo di suolo che viene realizzato con cadenza annuale come previsto dalla L.132/2016 e dai LEPTA, con il coordinamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Questa attività permette di realizzare una cartografia del suolo perso a causa di interventi edificatori o infrastrutturali, in formato raster a risoluzione di 10 metri, che rappresenta un importante supporto per la pianificazione territoriale e la valutazione degli impatti sulla matrice.

# LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

## Premessa

La standardizzazione dei criteri e delle modalità di programmazione delle diverse tipologie di attività di controllo consente di assicurare sull'intero territorio regionale livelli il più possibile omogenei (dal punto di vista quantitativo) delle principali prestazioni di tutela ambientale erogate da ARPAV, tenuto conto, naturalmente, delle diverse realtà presenti nei Dipartimenti Provinciali (principalmente in termini di tessuto produttivo, caratteristiche fisiche del territorio e risorse disponibili).

L'esigenza di introdurre tali criteri risulta essere sempre più necessaria data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili (umane ed economiche), alla vastità dei controlli previsti dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione e le Province, che si sviluppa essenzialmente nei seguenti tre momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità, Agricoltura, Infrastrutture, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio;
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali;
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni.

Nella descrizione seguente, i criteri sono stati elencati e definiti facendo riferimento alla classificazione prevista dal Catalogo dei Servizi di ARPAV.

## Documenti di riferimento

- ✓ Intesa sulle linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (GU Serie Generale n.42 del 19 febbraio 2013)
- ✓ Indirizzi e prodotti per la promozione della trasparenza nell'attività di controllo delle imprese, Raccomandazione deliberata dal Consiglio Federale del Sistema Agenziale (oggi consiglio SNPA), nella seduta del 12 luglio 2016;
- ✓ Normativa ambientale specifica.

## I principi

I regolamenti emanati dal Governo volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese sono improntati ai seguenti principi e criteri direttivi:

- A. proporzionalità dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi al rischio inerente all'attività controllata, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici;
- B. eliminazione di attività di controllo non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici;
- C. coordinamento e programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico, evitando duplicazioni e sovrapposizioni e recando il minore intralcio al normale esercizio delle attività dell'impresa, definendo la frequenza e tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate;
- D. collaborazione con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità;
- E. informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative, secondo la disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;
- F. una razionalizzazione, in prospettiva, che tenga conto dell'implementazione, da parte delle imprese, di adeguati sistemi di controllo di qualità, con l'adesione a standard (es. ISO) che prevedano sistemi di certificazione da parte di organismi riconosciuti o da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione Europea.

Le Linee Guida di riferimento si applicano a tutte le ipotesi nelle quali sono previsti dei controlli, a prescindere dalla circostanza che ad essi possa conseguire l'applicazione di una sanzione. Si tratta, in particolare, dei controlli che richiedono necessariamente ispezioni e sopralluoghi presso le imprese, nonché di quelli il cui contenuto informativo è utile a garantire l'efficacia o a ridurre l'onere di un altro controllo.

I principi contenuti nelle Linee Guida e che devono ispirare l'attività di controllo sulle imprese sono sintetizzati di seguito. Essi sono indirizzati sia alle amministrazioni che al personale ispettivo. Alcuni sono di immediata applicazione, altri, invece, richiedono una preliminare azione di pianificazione delle attività anche attraverso una ottimizzazione nella gestione delle risorse e l'utilizzo di molteplici strumenti organizzativi e tecnologici.

## La razionalizzazione dei controlli

La razionalizzazione dei controlli, infatti, implica un approccio sinergico che spesso necessita dell'adozione di più strumenti operativi tra loro coordinati.

### 1. CHIAREZZA DELLA REGOLAZIONE

Occorre garantire ai cittadini e alle imprese la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sugli obblighi e sui relativi adempimenti imposti dalla normativa. Chiarezza della regolazione significa anche, come è indicato nelle Linee Guida, rispondere tempestivamente alle richieste di chiarimento sottoposte dalle imprese alle amministrazioni, le quali dovranno altresì curare la più ampia diffusione delle risposte fornite. Tra gli strumenti utili in questo campo, la predisposizione di una lista degli obblighi e degli adempimenti che gravano sulle imprese (check list), ma anche di manuali di controllo e di FAQ (Risposte alle domande frequenti). Tali aspetti sono principalmente a cura delle Autorità Competenti.

### 2. PROPORZIONALITÀ AL RISCHIO

Il controllo sulle attività d'impresa deve essere programmato in funzione della proporzionalità al rischio. Ciò presuppone l'individuazione del tipo di rischio connesso ad una determinata attività e la valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto.

Nella fase di programmazione dei controlli, il principio di proporzionalità comporta il superamento del tradizionale paradigma metodologico basato esclusivamente su tempistiche fisse e su selezioni casuali delle imprese da controllare. L'attività di controllo, infatti, va programmata in modo differenziato a seconda del rischio dell'attività interessata, valutata dall'amministrazione/ufficio competente, consentendo di impiegare le risorse (di personale ed economiche) dove possono essere maggiormente efficaci. In questa programmazione, resta impregiudicata l'applicazione delle discipline settoriali che impongono controlli "a tappeto" o "periodici" e, ove richiesti, i controlli "a sorpresa" o "su denuncia", così come è confermata la metodologia basata su analisi di rischio in applicazione di normative dell'Unione europea, nazionali o regionali che già la prevedono.

### 3. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, le amministrazioni dovranno adottare strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo. Il principio del coordinamento viene perseguito tramite diversi strumenti, quali i Piani annuali di controllo coordinati tra più amministrazioni; Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi; Accordi tra amministrazioni controllanti per effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati; Modulistica omogenea che può essere predisposta congiuntamente dalle amministrazioni che svolgono i controlli (ad esempio i verbali di accertamento).

### 4. APPROCCIO COLLABORATIVO DEL PERSONALE

Qui si chiede ai soggetti operativamente deputati ai controlli di ridurre al minimo, ove possibile, azioni o comportamenti che possano impedire o rallentare il normale svolgimento dell'attività d'impresa. L'obiettivo prioritario che va perseguito - ricordano le linee guida - è quello della effettiva tutela dell'interesse giuridico protetto. In tale ottica, chi controlla dovrà avviare un "rinnovato e costruttivo rapporto con l'impresa". Gli strumenti con cui attuare tale principio possono essere l'elaborazione di liste di obblighi e adempimenti per le imprese e trasparenza delle modalità di controllo.

### 5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione rappresenta un momento strategico per il cambiamento culturale del personale addetto ai controlli, in modo che questo sia portato ad instaurare un clima positivo e di collaborazione con l'impresa oggetto di controllo. Per questo motivo, l'amministrazione deve curare la programmazione della formazione e del successivo aggiornamento, orientandoli

non più esclusivamente sulla conoscenza del dato normativo, ma alle effettive condizioni delle imprese oggetto di controllo. In questo modo, la formazione assicura non solo la competenza tecnica e la professionalità dei controllori nell'applicare le norme, ma anche la capacità di comprendere la realtà delle imprese su cui il controllo va concretamente esercitato e la sensibilità necessaria ad assicurare il rispetto sostanziale della policy da implementare (ovvero la tutela dell'interesse giuridicamente rilevante).

## 6. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Tale principio può essere perseguito tramite:

- la previsione di meccanismi di incentivazione e disincentivazione attraverso la pubblicizzazione dei risultati finali dei controlli, individuata in alcune esperienze internazionali. Si citano al riguardo, come esempi, meccanismi premianti in caso di ottemperanza (come la riduzione di adempimenti, o il rilascio di certificati di ottemperanza che l'impresa può vantare sul mercato)
- la costituzione di Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi al fine di garantire la condivisione e la diffusione delle informazioni.

## LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV

Le attività di controllo, finalizzate a verificare il rispetto della legislazione ambientale e a individuare eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento riguardano prioritariamente e in via preventiva le pressioni ambientali, ovvero gli impianti con le relative emissioni e potenziali impatti ambientali, per verificarne le ricadute, sia in caso di conformità alle norme che in caso di difformità;

### La "gerarchia" di impatto delle sorgenti

Tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati da norme e leggi ambientali devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire delle priorità.

Il SIRAV (Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto) cataloga le fonti di pressione secondo la gerarchia sotto indicata, utile per ottimizzare la programmazione:

- gli impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso);
- aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

### L'attivazione di processi di controllo

Per definire l'attività di "controllo ambientale", è opportuno prendere a riferimento il documento prodotto da uno specifico gruppo di lavoro SNPA "Criteri minimi per le ispezioni ambientali (CMIA)", che riporta quanto segue:

**CONTROLLO AMBIENTALE:** il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc.). Il controllo è normalmente condotto dal gestore che informa regolarmente l'Autorità Competente (autocontrolli) e può comportare la partecipazione attiva dell'Organo di controllo (controlli ordinari e visite ispettive). Il controllo pertanto include gli autocontrolli del gestore e i controlli ordinari e straordinari degli Organi di controllo."

Per processo di controllo si intende quindi una serie di attività su una fonte di pressione ambientale che terminano con una relazione, o un rapporto, o un parere, diretto ad uno o più specifici destinatari. In linea di massima un processo di controllo coincide con un "procedimento" originato da una richiesta o dai criteri programmatici sopra elencati, e può essere effettuato con più attività tecniche (sopralluoghi e analisi) in un intervallo di tempo.

### La classificazione delle tipologie di controllo

ARPAV ha distinto i controlli che esegue sulle fonti di pressione nell'ambito dell'attività di ispezione/verifica nel seguente modo:

<b>controllo documentale</b>	controllo sulla documentazione dell'impianto senza effettuazione di misure, campionamenti o analisi (es. : verifica di registri di carico e scarico, quaderni di manutenzione ....)
<b>controllo tecnico</b>	verifica dei requisiti di carattere strutturale dello stabilimento e delle pertinenti attrezzature nel rispetto degli standard di qualità ambientale; si tratta di controlli puntuali che possono richiedere esecuzioni di misure per verificare il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti. E' il controllo di tutto ciò che può essere visto come l'"hardware dello stabilimento" (es. verifica del corretto funzionamento del sistema di raccolta e trattamento del percolato in una discarica, verifica impiantistica di un sistema di abbattimento o di trattamento ....)
<b>controllo analitico</b>	controllo che richiede un campionamento ed una successiva analisi, oppure rilievi strumentali in campo con attrezzature portatili incluse le attività necessarie alla installazione, calibrazione ecc. utili per i rilevamenti o campionamenti

## CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

La finalità strategica del controllo, mediante la verifica della conformità, consiste nella valutazione dei risultati ai fini di proporre alla Autorità Competente eventuali azioni per migliorare le prestazioni ambientali delle imprese controllate e conseguentemente ridurre gli impatti.

Il principio di proporzionalità, invocato peraltro anche dalla Legge 35/2012, rende necessario attuare la programmazione tenendo presenti i contesti ambientali e il rischio (inteso come probabilità ed effetto) dei potenziali impatti.

Tale necessità, risulta ancor più imperativa laddove sia necessario massimizzare il risultato con limitate risorse a disposizione.

Il legislatore nazionale pone le funzioni di programmazione territoriale delle attività di controllo in capo alle Autorità Competenti in ossequio ai principi stabiliti dalle raccomandazioni e dalle norme europee.

Vista la necessità di una programmazione delle attività di controllo e, nella maggior parte dei casi, l'assenza di una programmazione da parte degli Organi preposti, risulta necessario definire criteri di carattere generale da porre alla base della programmazione dei controlli da parte delle Agenzie, che siano quanto più possibile oggettivi, ancorati ad elementi non discrezionali o aleatori.

I **criteri generali** individuati da ARPAV per la programmazione delle attività di controllo, nel solco degli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali e delle linee guida in materia, sono i seguenti:

- ✓ Programmazioni specifiche concordate con le rispettive Province e/o con la Regione;
- ✓ Criticità sul territorio legate anche a eventuali segnalazioni/esposti;
- ✓ Richieste specifiche delle Autorità competenti o dell'Autorità Giudiziaria;
- ✓ Frequenze di controllo definite dalle normative e/o negli atti autorizzativi;
- ✓ Rinnovo autorizzazioni;
- ✓ Analisi della serie storica relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti;
- ✓ Programmazioni relative a progetti o ad aspetti specifici (esempio: controlli PFAS).

## CRITERI SPECIFICI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

Oltre ai criteri generali sopra riportati, che rappresentano il riferimento principale per la programmazione delle attività dell'Agenzia, di seguito si presenta la proposta di criteri specifici per gerarchia di fonti di pressione e per codice della scheda di programmazione relativamente alle fonti di pressione più significative sul territorio.

## ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI)

prestazione B.3.1.9.a/b Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

La normativa stabilisce i criteri di controllo analitico dei depuratori pubblici a livello regionale che richiede un impegno consistente da parte di ARPAV. Il decreto 152/06 e la DGRV 578/11 regolamentano altresì le modalità di attuazione della "delega" per alcuni controlli. A tal fine è in corso già da alcuni anni l'attuazione dell'istituto della delega per tutto il territorio regionale su specifici impianti individuati, il cui numero viene ampliato annualmente. In attesa della completa attuazione della delega per tutti gli impianti, oltre ai criteri indicati nella Parte III D.Lgs. 152/2006 si rappresenta il seguente criterio alternativo di ottimizzazione dei controlli, le cui frequenze possono essere riviste a seguito di superamenti riscontrati nell'anno precedente secondo la seguente tabella:

potenzialità (P = popolazione in abitanti equivalenti)	Numero dei superamenti (S) nell'anno precedente	Numero di controlli nell'anno in questione	
P ≥ 50.000	S ≤ 1	6	
	1 < S ≤ 3	12	
	S > 3	Situazione A: costanza di parametro	12
		Situazione B: variabilità o molteplicità di parametri	24
10.000 ≤ P < 50.000	S ≤ 1	3	
	S = 2	6	
	S > 2	Situazione A: costanza di parametro	6
		Situazione B: variabilità o molteplicità di parametri	12
2.000 < P < 10.000	S = 0	1	
	S = 1	2	
	S > 1	Situazione A: costanza di parametro	2
		Situazione B: variabilità o molteplicità di parametri	4

## TERRE E ROCCE DA SCAVO

prestazione B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo

L'art. 21 comma 6 del DPR 120/2017 prevede che "le Agenzie di protezione ambientale territorialmente competenti effettuino, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nella dichiarazione di cui al comma 1. L'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo è a carico del produttore. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate

### Criteri

Controllare tutte le dichiarazioni di utilizzo presentate tramite applicativo regionale Terre e rocce da scavo on-line

- Ogni dichiarazione viene controllata in base alla completezza delle informazioni inserite, congruità tra le caratteristiche delle terre e i siti di scavo e di destino indicati, i tempi di utilizzo e la modalità di caratterizzazione del materiale da scavo

Controllare almeno 10 dichiarazioni presentate e contenute nell'applicativo, per ciascuna Provincia

Selezionare le pratiche secondo uno dei seguenti criteri:

- volume di scavo;
- presenza nei risultati di analisi di superamenti delle CSC per la destinazione d'uso dichiarata non spiegati da valori di fondo;
- numero di analisi insufficienti rispetto alle indicazioni documento "Istruzioni operative" scaricabile dalla pagina Terre e rocce da scavo del sito internet di ARPAV;
- scavo eseguito in un'area commerciale-industriale in prossimità di infrastrutture o serbatoi;
- dichiarazioni predisposte con modalità diverse da quelle dell'applicativo web regionale Terre e rocce da scavo e incomplete
- dichiarazioni segnalate da Autorità competenti nell'ambito di procedure SUAP, conferenze di Servizi e/o altre particolari richieste.

## IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA

prestazioni B.3.1.6.b/c Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.9.c/m/n Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

Negli ultimi anni la Regione Veneto ha assistito al diffondersi di un numero rilevante di impianti di produzione di energia rinnovabile. Per quanto riguarda la produzione di energia mediante combustione di biomassa l'impatto ambientale principale è costituito dalle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda gli impianti a biogas, la cui rapida crescita è favorita soprattutto dalla vocazione zootecnica dell'agricoltura veneta, oltre agli impatti ambientali propriamente detti si segnala anche la possibile presenza di impatti odorigeni connessi.

### Criteri

- garantire le attività di verifica periodica previste per gli impianti soggetti ai sensi del D.M. 14/04/2017
- tenere in considerazione eventuali segnalazioni/esposti

## EMISSIONI

prestazioni B.3.1.6.d Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.9.d/o Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

Il controllo degli impianti con emissioni in atmosfera prevede la verifica della gestione degli impianti di trattamento delle emissioni e il controllo delle prescrizioni; su alcuni impianti, oltre alla verifica di cui sopra, è previsto anche il controllo analitico della qualità delle emissioni. Quest'ultimo controllo prevede competenze professionali specifiche del personale e particolari attrezzature tecniche; la numerosità dei controlli analitici risulta, pertanto, estremamente contenuta in rapporto alla effettiva presenza di fonti emissive

### Criteri

- evidenza di potenziali disturbi attribuibili alle emissioni (esposti e segnalazioni)
- evidenze di possibili criticità ricavabili dagli esiti degli autocontrolli
- richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia, anche eventualmente a supporto dell'istruttoria su nuove autorizzazioni, rinnovi o su modifica di quelle esistenti
- dare priorità per il controllo analitico agli impianti in Autorizzazione Integrata Ambientale laddove le emissioni costituiscano impatto rilevante

## RUMORE

prestazione B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore

Per quanto riguarda il rumore, ARPAV applica nel proprio Sistema di Gestione la procedura PG21DT "Gestione esposti per emissioni sonore", che fornisce indicazioni per definire le priorità di gestione degli esposti pervenuti dai Comuni o altri enti, o indirizzati direttamente ad ARPAV.

L'indicazione della priorità deriva dai criteri a suo tempo stabiliti dalla Direzione ARPAV (in particolare nota n. 5068/1999), ovvero gli interventi sono prioritariamente diretti al controllo delle fonti di inquinamento acustico più problematiche per l'ambiente o perché più intense o perché coinvolgenti un maggior numero di persone. Maggiore priorità viene assegnata quindi alle infrastrutture di trasporto e alle attività produttive che producono immissioni rumorose ad ampio raggio. Un altro aspetto che viene considerato è quello della localizzazione delle sorgenti sonore, dando maggiore priorità alle aree sensibili e residenziali.

In base all'esperienza di utilizzo della procedura, la scala a 3 gradini, priorità bassa, media ed alta, andrebbe ampliata in una scala a 5 valori, in modo da renderla maggiormente discriminante. Per esempio, quasi tutti gli esposti relativi a pubblici esercizi operanti in periodo notturno vengono a ricadere in priorità bassa, sebbene si tratti di una delle tipologie di esposto più frequenti e per le quali è più pressante la richiesta di intervento, dato che il rumore interessa appunto il periodo notturno; essendo in tale periodo più difficoltosa e meno frequente l'uscita dei tecnici incaricati del controllo, risulterebbe utile operare una maggiore selezione tra le diverse situazioni.

Per limitare la "domanda", potrebbe inoltre essere opportuno

- valutare di far precedere le attività di controllo, almeno in alcuni casi, da un avvio di procedimento da parte del Comune che informi il gestore della sorgente di rumore della presenza di segnalazioni di disturbo e che richieda preliminarmente, da parte del gestore stesso, la presentazione di una valutazione di impatto acustico, in modo da ricondurre l'attività dell'Agenzia al solo controllo documentale;
- proporre ai Comuni delle disposizioni tipo riguardo agli intrattenimenti musicali, in termini di orari e criteri da rispettare per le emissioni sonore.

In generale, la domanda di controllo fonometrico potrebbe essere contenuta potenziando l'utilizzo dello strumento della valutazione previsionale di impatto acustico.

### Criteri

Gli interventi vengono classificati con priorità alta, media o bassa in base ai punteggi, riportati nell'Allegato 1 della procedura PG21DT, assegnati alla tipologia di recettori (abitazioni, scuole, ospedali, ecc.), alla sorgente (industriale, artigianale, pubblico esercizio, ecc.), al periodo (diurno, notturno) e alla durata del rumore. Il numero degli interventi è programmato annualmente e sono posti in esecuzione secondo l'ordine cronologico d'arrivo.

Qualora il numero di richieste pervenute sia superiore alle correnti possibilità operative della struttura, gli interventi vengono svolti secondo la **classe di priorità assegnata**:

- gli interventi ad alta priorità vengono posti in esecuzione immediatamente;
- gli interventi a media priorità vengono posti in esecuzione al più presto possibile, compatibilmente con la prioritaria effettuazione degli interventi ad alta priorità;
- gli interventi a bassa priorità vengono programmati nei limiti delle possibilità, dopo quelli a media priorità, secondo l'ordine cronologico di arrivo; periodicamente gli esposti classificati a bassa priorità vengono riesaminati sulla base della data di segnalazione.

Per i casi a bassa priorità, quando si preveda che non sia possibile programmare l'intervento entro tre mesi, viene inviata una comunicazione all'Ente richiedente con la quale si evidenzia che dato il rapporto tra il numero delle richieste e le possibilità di intervento, lo stesso sarà eseguito sulla base di un criterio di priorità stabilito da ARPAV.

Può essere assegnata una **priorità più alta** nei seguenti casi:

- agli interventi relativi al controllo dell'ottemperanza a disposizioni/ordinanze del Comune facenti seguito a misurazioni fonometriche eseguite da ARPAV;
- ai supplementi di indagine relativi a interventi fonometrici già effettuati.

Nel caso di Comuni a vocazione turistica, ove vi siano rilevanti fluttuazioni stagionali del carico di esposti, causati da sorgenti sonore attive solo per una parte dell'anno, data la peculiarità di questi territori e la necessità di garantire comunque, nei limiti del possibile, un servizio di rilevazione fonometrica tempestivo, tenuto conto della temporaneità delle situazioni da rilevare, il Dipartimento interessato può concordare, a prescindere dal punteggio di priorità bassa assegnato secondo la presente procedura, l'effettuazione di un certo numero di interventi fonometrici nel corso di ciascuna stagione turistica, sulla base di priorità individuate dai Comuni stessi.

## RIFIUTI

prestazioni B.3.1.6.e Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.9.e/f/g Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

La pianificazione dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti va effettuata, in primis, tenendo conto del quadro impiantistico aggiornato, ottenuto dalle banche dati aziendali e di alcune informazioni relative ai flussi gestiti. Va considerata anche l'attività che deve essere svolta nell'ambito della convenzione stipulata dal SNPA con ISPRA a seguito della convenzione sottoscritta con il MATTM nel giugno del 2019 e che prevede l'effettuazione di sopralluoghi e controlli in impianti di recupero rifiuti. A questo si sono aggiunte le competenze in merito all'End of Waste.

Infine uno degli aspetti più rilevanti relativamente ai controlli sugli impianti di trattamento rifiuti è costituito dalle richieste dell'Autorità Giudiziaria e delle amministrazioni oltre che dalle segnalazioni ed esposti

### Criteri

- dare priorità agli impianti che hanno avuto segnalazioni, anche sulla base dell'anzianità di verifica
- dare priorità alle ditte in rinnovo autorizzazione e/o soggette a richiesta di verifica di assoggettabilità in VIA
- per le discariche, dare priorità a quelle ancora in funzione e a quelle con conclamati impatti sulla matrice acque sotterranee ovvero ubicate nella fascia di ricarica degli acquiferi
- dare priorità alle aziende in AIA, garantendo comune effettuazione di controlli anche negli impianti di trattamento rifiuti autorizzati in AUA, ai sensi dell'art. 208 e in procedura semplificata

- garantire i controlli previsti dalla convenzione con ISPRA
- garantire i controlli previsti dalla L.128/2019

## SITI CONTAMINATI

*prestazione B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati*

ARPAV interviene nei procedimenti di bonifica nelle fasi previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 secondo le richieste presentate dal proponente all'Autorità Competente ed alle conseguenti decisioni da questa assunte. Oltre alle attività istruttorie di verifica della documentazione tecnica presentata relativa ad indagini ambientali e di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica, ARPAV deve svolgere nelle diverse fasi due principali attività di controllo:

- analisi in contraddittorio di almeno il 10% dei campioni prelevati dal proponente in fase di caratterizzazione del sito e verifiche successive allo scopo di validare gli esiti delle indagini eseguite dal proponente (DGRV 2922/2003);
- verifiche della documentazione ai fini della certificazione finale di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa nei casi che prevedono un progetto di bonifica del sito.

### Criteria

Tra i siti con procedimenti attivi, cioè per i quali il responsabile della contaminazione o suo sostituto sta provvedendo alla bonifica ai sensi del TUA, ARPAV interviene attribuendo priorità, tenendo conto dei seguenti criteri:

- siti con elevata criticità (elevata contaminazione e/o rischio ambientale - sanitario)
- siti in fase di esecuzione dei progetti approvati di messa in sicurezza/bonifica ai fini della certificazione
- siti in fase di caratterizzazione
- siti in fase di indagine ambientale preliminare, in particolare in casi di emergenza ambientale
- siti per i quali l'Autorità competente ha definito lo specifico intervento di ARPAV
- siti che fanno parte del SIN (Siti di Interesse Nazionale) secondo quanto indicato negli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione dello specifico Accordo di Programma

## ZOOTECNIA

*prestazioni B.3.1.6.f Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.9.l/r Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA*

Nel IV Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 152/06, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 813 del 22 giugno 2021, sono fissati i presupposti di base e i criteri operativi delle attività di accertamento e vigilanza.

### Criteria

- attività con evidenza di possibili criticità relative a matrici ambientali (segnalazioni/esposti)

## SCARICHI PRODUTTIVI

*prestazioni B.3.1.6.a Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre*

Tra le attività di controllo ambientale riveste particolare importanza la verifica degli scarichi industriali in corpo idrico superficiale o su suolo di attività produttive in AUA

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi e le eventuali prescrizioni del provvedimento autorizzativo si effettuano controlli in azienda di tipo documentale, tecnico e/o analitico.

### Criteria

- evidenza di potenziali disturbi attribuibili allo scarico e/o al corpo idrico recettore (esposti e segnalazioni)
- evidenze di possibili criticità ricavabili dagli esiti degli autocontrolli
- evidenze di possibili criticità ricavabili dallo storico dei controlli ARPAV
- richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia, anche eventualmente a supporto dell'istruttoria

## FANGHI DI DEPURAZIONE

*prestazioni B.3.1.6.h Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA - B.3.1.9.l/r Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA*

L'art. 41 della L. 130/2018 ha introdotto nuovi limiti per i fanghi di depurazione destinati ad utilizzo in agricoltura, colmando un vuoto normativo che aveva creato alcune difficoltà di applicazione del D. Lgs. 99/92 negli ultimi anni; in particolare sono stati aggiunti limiti per i parametri idrocarburi C>12, diossine, IPA, PCB e alcuni metalli pesanti.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi nei fanghi prodotti nel Veneto e che sono destinati ad utilizzo in agricoltura, possono essere eseguiti prelievi di campioni di fanghi autorizzati all'utilizzo in agricoltura presso gli impianti di condizionamento o al momento dell'utilizzo.

### Criteria

ARPAV effettua la validazione dei piani di campionamento dei suoli finalizzati all'utilizzo agronomico dei fanghi anche con effettuazione di analisi su almeno il 10% dei campioni

## AZIENDE AIA

*prestazioni B.3.1.4.a/b Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) e B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)*

ARPAV redige annualmente il piano di ispezioni AIA che viene trasmesso alla Regione Veneto. La programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione anche del modello SSPC, dal numero di ispezioni indicate nel PMC facente parte dell'AIA, dalle indicazioni della Regione del Veneto e delle Provincie e dalle criticità evidenziate dai Dipartimenti ARPAV Provinciali.

### Criteria

- rispettare la frequenza indicata dalla programmazione regionale e/o indicate nell'atto autorizzativo;
- considerare gli esiti del modello SSPC 2022 unitamente alle eventuali criticità locali e/o segnalazioni e richieste della Autorità Competente.

## AZIENDE RIR

*prestazioni B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore, B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore - B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)*

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.Lgs.105/2015. La programmazione delle ispezioni ordinarie svolta ai sensi dell'art. 27 del suddetto decreto, è stabilita dal Ministero dell'interno, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale dei VVF, per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore, avvalendosi di ARPAV. La programmazione annuale delle ispezioni ordinarie viene trasmessa al MISE ogni anno entro il 28 febbraio.

### Criteria

La programmazione annuale si basa su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:

- pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati
- risultanze delle ispezioni precedenti
- segnalazioni, reclami, incidenti e "quasi - incidenti"
- stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino)
- concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante (es. Porto Marghera)
- collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante
- pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei ricettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

I programmi annuali prevedono che l'intervallo tra due ispezioni presso lo stesso stabilimento sia stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante secondo i criteri sopra riportati.

Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore il gruppo ispettivo è composto da un tecnico dell'Arpav, uno dei VVF e uno dell'INAIL. Il personale incaricato delle ispezioni è scelto tra dirigenti e funzionari tecnici appartenenti agli Enti precedentemente indicati in possesso di comprovata esperienza.

Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore il gruppo ispettivo è composto da due tecnici di ARPAV in possesso di comprovata esperienza.

Le ispezioni vengono svolte con oneri a carico dei gestori degli stabilimenti.

## PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

Il presente Allegato 3 rappresenta il quadro dei finanziamenti assegnati ad ARPAV con il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR rendicontati al 31.12.2023, come richiesto dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria con nota prot. n. 20455 del 15.01.2024.

ARPAV, nell'ambito del finanziamento previsto dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito in Legge 01.07.2021, n. 101, che ha approvato, ad integrazione del PNRR, il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC), è stata fra gli enti regionali assegnatari di una quota delle risorse relative all'investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata".

Si descrivono di seguito le attività già svolte e lo scenario 2024-2026.

### PNC finanziamento 2021 – Attività anno 2022 – Priorità intervento P0 – € 3.620.101

Per il tramite dell'ISS, è stata assegnata alle Agenzie ambientali una prima quota del finanziamento complessivo di 122.355.504,00, pari a 54 milioni, a valere sul finanziamento 2021, distribuita a ciascuna ARPA/APPA con i medesimi criteri utilizzati per l'erogazione delle risorse previste per il SSR.

Ripartizione finanziamenti PNRR - Progr. Complementare - Agenzie del SNPA +ISPRA			Definizione indice di riparto dei finanziamenti previsti Agenzie del SNPA				
Agenzie	Indice %le di ripartizione finanziamenti	Finanziamento previsto per SNPA (2021) [Quota spettante su totale di € 51.490.000]	Agenzie	Indice riparto finanziamenti PNRR - Progr. Complementare	Composizione indice di riparto finanziamenti		
					Ripartizione su indice Salute [rimodulato per quota Sud] (peso = 90%)	Ripartizione su indice Ambiente [rimodulato (40% meridione)] (peso = 7%)	Ripartizione su indice Clima [rimodulato (40% meridione)] (peso = 3%)
Piemonte	6,60	€ 3.355.220	Piemonte	6,60%	6,6%	8,0%	2,0%
Valle d'Aosta	0,30	€ 152.979	Valle d'Aosta	0,30%	0,2%	1,6%	0,6%
Lombardia	14,85	€ 7.552.339	Lombardia	14,85%	15,1%	16,4%	3,1%
Trento	0,86	€ 437.583	Trento	0,86%	0,8%	1,6%	0,3%
Bolzano	0,98	€ 496.462	Bolzano	0,98%	0,8%	0,5%	8,0%
Veneto	7,12	€ 3.620.101	Veneto	7,12%	7,4%	5,4%	3,0%
Friuli-Venezia Giulia	1,98	€ 1.008.249	Friuli-Venezia Giulia	1,98%	1,9%	3,9%	1,0%
Liguria	2,45	€ 1.245.383	Liguria	2,45%	2,4%	3,0%	2,5%
Emilia-Romagna	6,99	€ 3.555.437	Emilia-Romagna	6,99%	6,8%	5,5%	16,2%
Toscana	5,84	€ 2.969.956	Toscana	5,84%	5,7%	7,4%	6,8%
Umbria	1,50	€ 763.907	Umbria	1,50%	1,3%	1,9%	5,5%
Marche	2,29	€ 1.165.949	Marche	2,29%	2,3%	2,5%	1,0%
Lazio	8,25	€ 4.198.720	Lazio	8,25%	8,6%	2,4%	10,1%
Abruzzo	2,71	€ 1.380.181	Abruzzo	2,71%	2,6%	3,6%	3,5%
Molise	0,63	€ 319.252	Molise	0,63%	0,6%	0,8%	0,8%
Campania	11,00	€ 5.596.017	Campania	11,00%	11,1%	8,6%	13,7%
Puglia	7,80	€ 3.969.772	Puglia	7,80%	7,9%	7,7%	5,9%
Basilicata	1,32	€ 669.582	Basilicata	1,32%	1,1%	4,1%	0,8%
Calabria	3,66	€ 1.862.077	Calabria	3,66%	3,8%	2,5%	3,3%
Sicilia	9,49	€ 4.826.026	Sicilia	9,49%	9,6%	8,1%	8,0%
Sardegna	3,39	€ 1.725.284	Sardegna	3,39%	3,3%	4,7%	3,9%
<b>Totale Agenzie</b>	<b>100,0</b>	<b>€ 50.870.478</b>	<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>ISPRA</b>	--	<b>€ 619.522</b>					
<b>Totale SNPA</b>		<b>€ 51.490.000</b>					

ARPAV, con la quota spettante assegnata pari a 3.620.101,00 milioni, ha realizzato una parte delle iniziative del Progetto denominato "Rete di monitoraggio della qualità dell'aria di ARPAV", ha concluso entro il 31.12.2022 il percorso di aggiudicazione delle gare relative all'acquisizione di beni e servizi, ha stipulato i relativi contratti e avviato la fase esecutiva, rispettando tutte le tempistiche imposte con il Decreto MEF del 15 luglio 2021, come modificato con il successivo Decreto MEF del 1 agosto 2022.

Il Progetto prevedeva l'ammodernamento della rete e dei mezzi mobili in dotazione dell'Agenzia, unitamente all'acquisizione di alcuni fondamentali strumenti di laboratorio, utili per eseguire le analisi dei campioni prelevati in particolare per la valutazione del carbonio organico, del carbonio elementare, della composizione ionica delle polveri, per la valutazione dei traccianti della combustione della legna, nonché la dotazione di strumenti necessari per attuare la strategia per i cambiamenti climatici.

**Descrizione gare di affidamento e relativi importi**

**Progetti PNC finanziamento 2021 – CUP I83C22000640005– euro 3.620.101**

Unità Organizzativa	Descrizione sintetica intervento per sede	Importo finanziato	Importo impegnato	Fattura	Mandato di pagamento
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente	Fornitura di 2 mezzi mobili (LOTTO 1)	219.600,00	218.990,00	n. 232202824 del 28/12/2023	
	Fornitura di 1 mezzo mobile odori (LOTTO 2)	109.800,00	124.928,00	n. 232202825 del 28/12/2023 n. 2V23/--2308 del 28/12/2023	
	Fornitura di 1 analizzatore VOC (LOTTO 2)	146.400,00	130.174,00	n. 232202825 del 28/12/2023	
	Fornitura di 1 analizzatore di idrogeno solforato (LOTTO 2)	32.940,00	26.108,00	n. 2V23/--2308 del 28/12/2023	
	Fornitura di 1 campionatore fiale (LOTTO 2)	13.420,00	31.720,00	n. 232202825 del 28/12/2023	
	Fornitura di 1 analizzatore PM (LOTTO 2)	51.240,00	39.650,00	n. 2V23/--2308 del 28/12/2023	
	Fornitura di 16 analizzatori automatici in continuo di PM (PM10 o PM2.5) (LOTTO 3)	819.840,00	795.245,00	n. 2V23/--2278 del 11/12/2023	
	Fornitura di 2 analizzatori automatici in continuo di BTEX (LOTTO 4)	136.640,00	128.100,00	n. 232202826 del 28/12/2023	
	Fornitura di 16 analizzatori automatici in continuo di ossidi di azoto (LOTTO 5)	507.520,00	410.462,00	n. 2V23/--2140 del 28/11/2023	n. 2826 del 18/12/2023
	Fornitura di 5 analizzatori automatici in continuo di ossidi di azoto/ammoniaci (LOTTO 5)	207.400,00	204.370,00	n. 232202537 del 30/11/2023	n. 2735 del 07/12/2023
	Fornitura di 15 analizzatori automatici in continuo di ozono (LOTTO 6)	411.750,00	267.638,00	n. 232202534 del 29/11/2023	n. 2735 del 07/12/2023
	Fornitura di 3 analizzatori automatici in continuo di acido solfidrico/biossido di zolfo (LOTTO 7)	98.820,00	79.551,00	n. 2V23/--2135 del 23/11/2023	n. 2736 del 07/12/2023
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	Fornitura di 1 XRF da banco per l'analisi dei metalli (LOTTO 1)	134.200,00	129.869,00	n. 202300462 del 31/07/2023	n. 2019 del 15/09/2023
	Fornitura di 2 analizzatori portatili per gas combustibili (LOTTO 2)	117.120,00	89.468,00	n. 1850 del 30/12/2022	n. 211 del 24/01/2023
	Fornitura di 1 Sistema di analisi con fiale mediante l'uso del vuoto e GC-MS singolo quadrupolo (LOTTO 3)	197.840,00	197.625,00	n. 9160145698 del 31/03/2023	n. 2455 del 13/11/2023
	Fornitura di 1 HPLC con detector a fluorescenza (LOTTO 4)	91.500,00	65.331,00	n. 3250003383 del 20/01/2023	n. 350 del 17/02/2023
	Fornitura di 1 Gas Massa da campo (LOTTO 5)	27.171,00	170.800,00	n. 7222206507 del 12/12/2022 n. 7222206508 del 14/12/2022 n. 7222206509 del 19/12/2022 n. 7222206510 del 20/12/2022 n. 7222206538 del 23/12/2022	n. 417 del 27/02/2023 n. 483 del 02/03/2023
	Fornitura di 1 Sistema di spettrometria gamma HpGe ad alta risoluzione con raffreddamento elettrico e azoto liquido (LOTTO 6)	120.000,00	85.221,00	n. 23AMT00129 del 16/11/2023 n. 23CAM00088 del 16/11/2023	n. 2716 del 07/12/2023
	Fornitura 1 Analizzatore EC/OC	109.800,00	90.755,80	n. 7728000009 del 27/10/2023	n. 2638 del 04/12/2023
	Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	Realizzazione di un software per il calcolo e la visualizzazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni	48.800,00	48.678,00	n. EC36-2 del 02/10/2023
Realizzazione di un sito web denominato "Piattaforma proiezioni climatiche sul Triveneto" interfacciato a webserver esistente		18.300,00	18.300,00	n. 13 del 30/04/2023	n. 1157 del 29/05/2023
<b>Totale</b>		<b>3.620.101,00</b>	<b>3.352.983,80</b>		

ARPAV, nell'ambito delle predette progettualità, ha realizzato tutti gli interventi e, a fronte dei ribassi d'asta, risulta aver utilizzato il finanziamento 2021 per il 93%.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL FINANZIAMENTO PNC 2021 REALIZZATE NEL 2022**

• **Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente**

La direttiva 2008/50/CE innovativa rispetto alla precedente direttiva 2004/107/CE costituisce la base normativa europea in materia di inquinamento atmosferico che trova la sua applicazione in Italia a seguito del recepimento avvenuto con il D.Lgs 155/2000.

L'atto, che ha valenza ambientale, ma soprattutto sanitaria, impone un'attività di monitoraggio della qualità dell'aria indicando modalità, tipi di strumentazione, parametri e riferimenti di legge.

La L.R. 32/1996 individua in ARPAV l'unico soggetto pubblico che esegue il monitoraggio della qualità dell'aria in Veneto, attraverso una rete di centraline e alcuni mezzi mobili.

I dati che ARPAV produce ed elabora consentono di valutare l'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico e rappresentano il principale strumento tecnico per supportare le amministrazioni locali competenti in materia ambientale (Regione, Province e Comuni), nelle decisioni, sia strutturali che a carattere emergenziale.

Anche il rientro dei procedimenti di infrazione in atto (EU 2014-2147 per il PM10 e 2020-2299 per il PM2.5) è verificato mediante i monitoraggi eseguiti.

L'acquisto della strumentazione e dei mezzi mobili avvenuta con i fondi PNC ha consentito di rinnovare il parco degli apparecchi che risultava datato, di disporre della strumentazione più avanzata presente in commercio per i parametri da monitorare e nel caso delle polveri sottili di completare l'automatizzazione consentendo di mettere a disposizione di ogni tipo di utenza dati in tempo reale per l'intera rete.

Relativamente allo stato di avanzamento della gara tutta la strumentazione prevista è stata consegnata, installata e collaudata completando quindi la parte tecnica della fornitura.

Si ritiene che nel 2024 la strumentazione entrerà a regime.

#### • Dipartimento Regionale Laboratori

La legge istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), L.132/2016, ha posto tra le sue funzioni l'attività analitica relativa alle principali matrici ambientali. L'esigenza di monitorare nuovi inquinanti e la necessità di fornire prestazioni strumentali a fronte di limiti di legge sempre più stringenti ha richiesto di provvedere all'acquisto di strumentazione da laboratorio tecnologicamente avanzata ed efficiente. In particolare si è provveduto all'acquisto di strumentazione per l'analisi di inquinanti aeriformi, inquinanti emergenti nelle acque e per l'analisi dell'amianto.

L'iter della parte tecnica, consegna, installazione, collaudo, e amministrativa, liquidazione fatture, è avvenuto senza criticità e secondo le tempistiche previste.

Le strumentazioni sono attualmente in uso, di seguito il dettaglio di alcuni dei loro impieghi:

- Fornitura di 1 XRF da banco per l'analisi dei metalli: l'acquisto di questo strumento permette l'analisi non distruttiva dei filtri della qualità dell'aria, in modo da poter utilizzare i filtri per ulteriori indagini di altri inquinanti presenti nel particolato atmosferico. Attualmente si stanno testando più tipologie di filtri, eseguendo analisi in doppio per paragonare il metodo ufficiale attualmente in uso per via umida (UNI EN 14902:2005) con il metodo XRF, utilizzando come campo prova l'isola di Murano (Ve). E' in previsione di eseguire degli interconfronti con ARPA Lombardia
- Fornitura di 2 analizzatori portatili per gas combustibili: gli strumenti sono in uso presso i dipartimenti territoriali ciò ha consentito di fornire tutti i dipartimenti di strumentazione di analisi di emissioni in atmosfera. Tutti gli strumenti sono stati utilizzati con esito positivo
- Fornitura di 1 Sistema di analisi con fiale mediante l'uso del vuoto e GC-MS singolo quadrupolo: lo strumento, installato per la prima volta in Europa, mostra buone potenzialità sia per l'analisi di solidi come il particolato o road dust. Completato il collaudo, è in corso il perfezionamento delle metodiche.
- Fornitura di 1 HPLC con detector a fluorescenza: lo strumento è in uso, ha sostituito la strumentazione obsoleta, velocizzando le analisi degli IPA presenti nel particolato atmosferico.
- Fornitura di 1 Gas Massa da campo: lo strumento è in uso, è stato testato per l'analisi sia di composti volatili clorurati e fluorurati presenti in zone di bonifica. Si è presentato lo strumento a diverse strutture che lavorano sul territorio per favorire il più possibile l'utilizzo a campo
- Fornitura di 1 Sistema di spettrometria gamma HpGe ad alta risoluzione con raffreddamento elettrico e azoto liquido: lo strumento attualmente in uso sperimentale, consentirà l'ampliamento del campo di misura con abbassamento dell'energia, inoltre dal momento che si accoppierà ad uno strumento di uguale prestazione consentirà la riduzione dei tempi di analisi e dei tempi di fermo macchina, inoltre le nuove tecnologie consentono una riduzione dell'uso di azoto liquido.
- Fornitura 1 Analizzatore EC/OC: l'analizzatore è abbinato ad un autocampionatore automatico, che ha già ridotto i tempi di analisi, consentendo al personale di dedicarsi anche ad altre attività. La riduzione dei tempi di analisi consentirà di eseguire campagne di misura per indagare l'influenza della combustione di biomassa.

#### • Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio

Con riferimento alla "Realizzazione di un software per il calcolo e la visualizzazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni" le attività si sono concluse, con rilascio del Verbale di Regolare Esecuzione in data 23/11/2023. Il "SistEma di Calcolo e visUalizzazione dei tempi di Ritorno delle prEcipitazioni intense sul territorio della Regione del Veneto" (**SECURE**) è uno strumento che permette di utilizzare i dati di precipitazione raccolti da ARPA Veneto attraverso la propria rete di monitoraggio per stimare le precipitazioni estreme, con assegnati tempo di ritorno (tra 2 e 300 anni) e durata (tra 5 minuti e 5 giorni), per qualsiasi punto o area interni al territorio della Regione.

Essa consente, attraverso un'interfaccia WebGIS, di selezionare il punto o l'area di interesse, utilizzando coordinate geografiche o UTM, riferimenti identificabili nelle ortofoto regionali, contorni amministrativi comunali, shapefile ad hoc.

L'applicazione è utilizzabile al momento da utenti operanti all'interno della rete ARPAV accedendo al link: <https://rainyapp.arpa.veneto.it/>

Con riferimento alla "Realizzazione di un sito web denominato "Piattaforma proiezioni climatiche sul Triveneto" interfacciato a webserver esistente" le attività si sono concluse, con rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione in data 3/5/2023. La "Piattaforma proiezioni climatiche sul Triveneto" è disponibile dal sito ARPAV al link <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/cambiamenti-climatici/piattaforma-proiezioni-climatiche>. La Piattaforma propone "proiezioni climatiche" per il territorio del Nord-Est Italia attraverso undici indicatori calcolati per possibili scenari climatici futuri e adattati ai dati raccolti dalle stazioni meteorologiche regionali. Tali proiezioni vengono fornite in termini di mappe e di serie temporali, per varie scale temporali e vari scenari, con possibilità di estrazione e download dei dati per specifici punti di interesse. Le informazioni presentate nella piattaforma sono di utilità per decisori politici, portatori di interesse

e cittadini, al fine di supportare la pianificazione del territorio, le misure di adattamento ai cambiamenti climatici e, più in generale, aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui cambiamenti climatici in corso. Al 31/12/2023 il sito ha registrato 5.981 visite ed 1.871.117 pagine consultate.

## PNC finanziamento 2022 – Attività anno 2023 - Priorità intervento P1 - € 6.523.733

In data 15 febbraio 2023, la Regione ha stipulato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, approvato con D.G.R. n. 108 del 30.01.2023, con il quale è stato ripartito il finanziamento relativo all'anno 2022, pari a complessivi euro 7.850.648,57, tra i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, Azienda Zero, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e ARPAV, come di seguito, sulla scorta delle richieste dei fabbisogni di Priorità 1 da questi presentate:

- Azienda ULSS 1: euro 74.900,00
- Azienda ULSS 2: euro 209.443,57
- Azienda ULSS 3: euro 366.100,00
- Azienda ULSS 4: euro 28.500,00
- Azienda ULSS 5: euro 28.500,00
- Azienda ULSS 6: euro 78.222,00
- Azienda ULSS 7: euro 68.350,00
- Azienda ULSS 8: euro 28.500,00
- Azienda ULSS 9: euro 107.700,00
- Azienda Zero: euro 31.500,00
- Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria: euro 305.200,00
- ARPAV: euro 6.523.733,00.

A valere sulla quota di finanziamento 2022, pari a 6.523.733,00, ARPAV ha realizzato ulteriori interventi, in Priorità 1 (P1) afferenti ai sotto-progetti indicati nella Fig. 1, di valenza strategica per il territorio regionale.

L'Agenzia, nel pieno rispetto delle scadenze previste dal Decreto MEF 15 luglio 2021, ha espletato tutte le procedure di gara previste per la realizzazione delle predette progettualità, provvedendo all'aggiudicazione e alla stipula dei relativi contratti entro il 30 settembre 2023.

Il finanziamento, al netto dei ribassi d'asta, è stato utilizzato per il 95 %.

### Descrizione gare di affidamento e relativi importi

#### PROGETTI PNC finanziamento 2022- CUP I83C22000640005 – Anno 2023 - euro 6.523.733

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente	Fornitura di due mezzi nautici per attività di campionamento	1.031.500,00	943.060,00	13/09/2023		
	Fornitura di n. 1 Thermal Cyler (Real Time System, Termomixer), n. 2 celle elettroforetiche, n. 1 Centrifuga (LOTTO 1)	53.000,00	47.564,14	18/09/2023	n. 10302/PASP del 29/12/2023	
	Fornitura di n. 2 microscopi ottici con contrasto di fase e interferenziale DIC dotati di sistemi di acquisizione di immagini e software dedicati e n. 2 workstations (LOTTO 2)	90.000,00	66.900,65	13/09/2023		
	Fornitura di n. 3 microscopi ottici con contrasto di fase dotati di sistemi di acquisizione di immagini, software dedicati e n. 2 workstations (LOTTO 3)	86.001,00	75.896,20	13/09/2023	n. 9700246308 del 21/12/2023	
	Fornitura di n. 5 stereomicroscopi, n. 5 sistemi di acquisizione immagini, n. 5 software integrati nei sistemi di acquisizione ed elaborazione immagini, n. 2 workstation, n. 4 monitor (LOTTO 4)	105.000,00	88.100,35	13/09/2023		
	Fornitura di n. 1 Microscopio elettronico a scansione da banco (LOTTO 5)	156.000,00	154.940,00	18/09/2023		
	Fornitura di n. 20 sonde freaticometriche	115.000,00	104.957,82	06/06/2023	n. 232202654 del 13/12/2023	
	Fornitura di n. 20 data logger livello, temperature e conducibilità	80.000,00	77.970,20	06/06/2023	n. 232202654 del 13/12/2023	
	Fornitura di n. 1 Spettrometro portatile per la misura in campo di parametri pedologici	92.000,00	91.975,80	05/05/2023	n. 75/PA del 21/07/2023	n. 2238 del 19/10/2023
	Fornitura di n. 5 centraline agro-idro-meteo, comprensive di n. 10 sonde, per il monitoraggio dell'umidità del suolo a diverse profondità	40.000,00	38.985,27	08/05/2023	n. 230207 del 30/06/2023	n. 1634 del 27/07/2023
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	Fornitura e posa in opera di n. 9 stazioni di monitoraggio dei livelli idrometrici (LOTTO 1)	197.030,00	119.316,00	30/06/2023	n. 230367 del 31/10/2023	n. 2493 del 21/11/2023
	Fornitura con posa in opera n. 5 stazioni di misura di livello e velocità superficiale per la stima in continuo della portata (LOTTO 2)	157.990,00	101.562,56	30/06/2023	n. 230368 del 31/10/2023	n. 2493 del 21/11/2023
	Fornitura e posa in opera di n. 10 stazioni pluviometriche in zona di innesco di colate detritiche e frane; fornitura di n. 1 sistema con	295.850,00	186.062,20	20/06/2023		

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
	interfaccia web dedicata per le medesime (LOTTO 3)					
	Fornitura n. 22 sensori per la misura dello SWE da integrare nella rete a terra esistente; Fornitura e posa in opera di n. 3 stazioni nivometeorologiche per l'alto bacino del Piave, ciascuna dotata anche di sensore SWE (LOTTO 4)	552.660,00	505.934,00	30/06/2023	n. 230369 del 31/10/2023	n. 2493 del 21/11/2023
	Fornitura di n. 8 disdrometri per l'analisi delle caratteristiche delle precipitazioni, da integrare nella rete a terra esistente (LOTTO 5)	197.396,00	122.841,80	20/06/2023		
	Piattaforma informatica per la gestione e l'utilizzo dei flussi dati nella modellistica idrologica ed idraulica dei principali bacini idrografici veneti e contermini	231.800,00	219.600,00	05/06/2023		
	Piattaforma informatica per la gestione e l'utilizzo dei flussi dati nella modellistica idrologica ed idraulica dei principali bacini idrografici veneti e contermini (n.3 notebook e accessori)	12.200,00	12.200,00	06/06/2023	n. 797/EL del 13/06/2023 n. 1072/EL del 18/08/2023	n. 1889 del 28/08/2023 n. 2006 del 11/09/2023
	Piattaforma informatica per la gestione e l'utilizzo dei flussi dati nella modellistica idrologica ed idraulica dei principali bacini idrografici veneti e contermini (n.2 licenze software Xmlspy)	4.100,00	4.018,68	23/05/2023	n. 4/455 del 23/06/2023	n. 1579 del 21/07/2023
Dipartimento Regionale Laboratori	Fornitura di n. 1 LC MS MS (Spettrometro di massa triplo quadrupolo interfacciato con cromatografo liquido UHPLC con sistema di arricchimento on line con autocampionatore) (LOTTO 1)	450.000,00	479.731,66	13/09/2023	n. 752301821 del 18/12/2023	
	Fornitura di n. 1 ICP MS (Spettrometro di massa a plasma accoppiato induttivamente) (LOTTO 2)	200.000,00	185.604,83	15/09/2023	n. 199297587/398461/P1 del 24/11/2023	n. 2715 del 07/12/2023
	Fornitura di n. 2 GC MS (Gascromatografi con spettrometro di massa con sistema di iniezione p&t) (LOTTO 3)	115.000,00 120.000,00	115.000,00 119.850,00	15/09/2023 15/09/2023		
	Fornitura di n. 1 Granulometro (LOTTO 4)	110.000,00	71.858,00	13/07/2023	n. 000107/P23 del 31/10/2023	n. 2605 del 30/11/2023
	Fornitura n. 1 Analizzatore Hg per solidi (LOTTO 5)	100.000,00	62.220,00	18/09/2023		
	Fornitura n. 1 UPLC Q TOF Analizzatore per tracce inquinanti e untarget (Cromatografo liquido ad alte prestazioni UPLC con spettrometro di massa ad alta risoluzione con analizzatore Q TOF) (LOTTO 6)	480.000,00	479.370,42	13/09/2023	n. 752301798 del 11/12/2023	
	Fornitura di n. 1 Mineralizzatore a microonde acque e biota (LOTTO 7)	110.000,00	109.190,00	18/09/2023		
	Fornitura di n. 2 Cromatografi ionici con derivatizzazione post colonna e detector UV-vis (per Cr VI) (LOTTO 8)	240.000,00	239.730,00	12/09/2023		
	Lavori di risanamento intonaci locali Laboratori finalizzati all'installazione di nuova strumentazione afferente fondi PNC 2022 presso la sede ARPAV di Verona, Via Dominutti 8.	0,00	24.901,32	22/09/2023		
	Lavori di adeguamento impianti elettrici presso le sedi ARPAV di Venezia e Verona finalizzati all'installazione di nuove strumentazioni.	0,00	107.207,74	27/09/2023		
	Lavori di fornitura e posa in opera di n. 5 condizionatori finalizzati al funzionamento di nuova strumentazione tecnico-scientifica da installare presso le sedi ARPAV dei Laboratori di Venezia-Mestre e Verona.	0,00	15.866,44	28/09/2023		
Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Adeguamento infrastruttura ICT del Centro Meteo di Teolo	387.350,00	366.626,84	04/05/2023	n. VIF_23008282 del 13/09/2023	n. 2245 del 19/10/2023
	Adeguamento dorsale radio UHF per monitoraggio innesco colate detritiche	0,00	165.358,80	14/06/2023	n. 230414 del 30/11/2023	n. 2759 del 11/12/2023
					n. 50 del 26/09/2023	n. 2273 del 23/10/2023
Unità Organizzativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti	Ristrutturazione del manufatto denominato "Barchessa" per la realizzazione del Centro Regionale Ambiente, Salute e Clima presso Via Ospedale Civile 24 a Padova	680.232,00	680.232,00	24/08/2023	n. 52 del 26/09/2023 n. 4_23 del 04/08/2023 n. 266 del 29/09/2023	n. 2273 del 23/10/2023 n. 1932 del 01/09/2023 n. 2323 del 30/10/2023
Gare gestite tramite SUA Provincia di Vicenza (Stazione Unica Appaltante)	SUA Provincia di Vicenza (Stazione Unica Appaltante) - contributo capitalizzato per espletamento procedure di gara PNC	0,00	6.265,15	/		

Unità Organizzativa	Titolo sintetico del programma/progetto (rif. all. 2 Accordo operativo)	Importo finanziato	Importo impegnato	Stipula contratto	Fattura	Mandato di pagamento
<b>Totale</b>		<b>6.490.109,00</b>	<b>6.190.898,87</b>			

Note:

- la % delle attività realizzate corrisponde al fatturato rispetto all'aggiudicato
- il campo fattura non popolato, indica che non è ancora arrivato il bene strumentale.

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL FINANZIAMENTO PNC 2022 REALIZZATE NEL 2023

##### • Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente

La siccità del 2022, che ha colpito l'Italia, evidenzia una volta di più l'importanza della risorsa acqua, essenziale per la sopravvivenza umana. La crisi idrica rappresenta l'acuirsi di un problema complesso annunciato da decenni, ma che solo negli ultimi anni sta mostrando la sua drammaticità in modo da essere percepito chiaramente anche dai non addetti ai lavori.

L'importanza di salvaguardare l'acqua sia qualitativamente che quantitativamente è quindi vitale per i suoi molteplici usi che interessano direttamente (acque potabili) o indirettamente (irrigazione agricola e abbeveraggio degli animali da allevamento) la salute e la nutrizione dell'uomo, ma anche per i suoi usi molteplici fra cui quello energetico (idroelettrico) e più in generale quale fattore vitale per l'ambiente.

La Direttiva 2013/39/UE, sviluppo della Direttiva 2000/60/CE, ha cambiato l'orizzonte operativo dei monitoraggi fino a quel momento settorializzato ad elenchi di sostanze predefiniti, allargandolo verso una visione di tutte le sostanze presenti che possono influire sulla salute umana e sull'ambiente. La ricerca e il rinvenimento delle sostanze dannose è quindi condizionata dalla capacità di monitoraggio e analisi che devono costantemente essere migliorati per assicurare la conoscenza delle situazioni.

La presenza di microplastiche nelle acque soprattutto (ma non solo) marine sta minacciando alcune specie ittiche ed attraverso queste ultime le microplastiche stanno entrando nella catena alimentare che conduce all'uomo.

La Direttiva 2019/904/UE introduce elementi normativi fondanti sull'argomento che sta rapidamente divenendo di stretta attualità.

I cambiamenti climatici in atto stanno alterando le caratteristiche fisiche delle acque con numerose conseguenze, fra cui lo spostamento di specie animali e vegetali in zone precedentemente mai frequentate. Si registra quindi la presenza di specie non autoctone che causano l'alterazione della catena alimentare con la possibilità nel futuro dell'arrivo di vegetali e animali dannosi per l'uomo. Inoltre la variazione spazio-temporale della penetrazione del cuneo salino nelle lagune costiere causa notevoli complicazioni agli allevamenti di mitili mettendo a repentaglio la loro sopravvivenza e influenzando sulla qualità del prodotto.

Attualmente ARPAV esegue programmi di monitoraggio secondo procedure accreditate e con personale formato. Le attività avvengono con tempistiche operative e scadenze ben precise ma sono mirate alla classificazione dei corpi idrici e al controllo della qualità sulla base di pannelli analitici predeterminati.

Per l'esecuzione delle attività ARPAV si avvale di barche in convenzione con alcune Capitanerie di Porto che nell'ambito della loro azione, per alcuni giorni dedicano natanti e equipaggi al supporto all'Agenzia.

Questo sistema ha tuttavia il limite della rigidità dei contenuti delle convenzioni per le attività in mare e sul Garda.

Solamente dotando le attuali strutture di ARPAV competenti di mezzi ed attrezzature adeguati, si potrà studiare e seguire con attenzione questi eventi fornendo informazioni complete alle strutture della Sanità e ai decisori politici.

E' quindi in primo luogo necessario dotare ARPAV di due adeguati natanti, con relativa strumentazione di bordo: uno destinato al mare Adriatico e il secondo al lago di Garda, al fine di affrancare l'Agenzia dal vincolo determinato da esigenze dei terzi che attualmente forniscono il servizio di trasporto in mare del personale specializzato ARPAV.

Per questo motivo si prevede il potenziamento delle dotazioni a disposizione implementando l'attuale capacità di "lettura" attraverso sistemi informatici avanzati.

Accanto ai miglioramenti nelle modalità di monitoraggio del mare e dei laghi fra cui il principale in Italia, appare necessario, per le stesse motivazioni, ammodernare la strumentazione utilizzata anche negli altri corpi idrici regionali che comprendono sia laghi di dimensioni inferiori, ma di forte rilevanza ambientale e turistica, in parte dei quali è ammessa la balneazione, sia numerosi fiumi e torrenti che hanno una valenza ambientale, irrigua ed in taluni casi energetica. La sostituzione mirata di strumentazione datata con nuovi prodotti all'avanguardia consentirà un miglioramento delle performance tecniche ed un accorciamento dei tempi operativi.

Si ritiene che, visto i tempi di consegna dei mezzi e della strumentazione, il progetto potrà dare i primi risultati nel 2025.

##### • Dipartimento Regionale Laboratori

La nuova Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, recepita dal D.Lgs 18/2023, ha comportato l'esigenza di un rafforzamento dei monitoraggi analitici incentrati su parametri chimici di routine e contaminanti emergenti per prevenire gli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone "la salubrità e la pulizia". A seguito di tale necessità si è provveduto all'acquisto della strumentazione oggetto dell'appalto. Le strumentazioni sono state tutte consegnate, installate e collaudate ad eccezione della strumentazione relativa al Lotto 8 (n. 2 cromatografici ioni) che comunque a breve ultimerà il collaudo.

Sono cominciate le attività formative relative all'utilizzo delle strumentazioni.

Le strumentazioni collaudate sono attualmente in uso da parte degli operatori; tra gli utilizzi che prevedono il loro impiego troviamo la ricerca e il monitoraggio di alcuni composti, quali prodotti antiparassitari, metalli, PFAS, che possono provocare danni diretti o indiretti all'ambiente e alla salute umana, entrando nelle catene alimentari e determinando perdita di biodiversità.

Per quanto riguarda la rendicontazione amministrativa si riporta che relativamente ai Lotti 1,2,4,6 (DRL) si è provveduto alla liquidazione della fattura, i rimanenti Lotti sono in via di ultimazione.

- **Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**

Con riferimento al finanziamento 2022 – Attività anno 2023, l'intervento proposto dal DST è stato suddiviso in 2 sotto-interventi, rispettivamente "Affidamento della fornitura di strumentazione idro-nivo-meteorologica suddivisa in 5 lotti" e "Implementazione e gestione di una piattaforma modellistica idrologica-idraulica".

Le relative procedure di gara e stipula del contratto sono state espletate nel primo semestre 2023 e l'esecuzione contrattuale ha preso avvio nel rispetto delle previsioni di gara.

Le attività di fornitura e posa in opera di strumentazione idro-nivo-meteorologica proseguono nel rispetto delle tempistiche contrattuali, come di seguito dettagliato:

- Lotto 1, Fornitura e posa in opera di n. 9 stazioni di monitoraggio dei livelli idrometrici: sono state effettuate progettazione e acquisizione autorizzazioni, è stata svolta la prevista verifica in fabbrica dei materiali e sono state installate 8 stazioni su 9. Risultano in fase di esecuzione alcune prestazioni complementari (rilievi topografici, definizione caposaldi, installazione aste idrometriche) e la messa in funzione/inserimento nella rete di misura.
- Lotto 2, Fornitura con posa in opera n. 5 stazioni di misura di livello e velocità superficiale per la stima in continuo della portata: sono state effettuate progettazione e acquisizione autorizzazioni, è stata svolta la prevista verifica in fabbrica dei materiali e sono in corso le installazioni.
- Lotto 3, Fornitura e posa in opera di n. 10 stazioni pluviometriche in zona di innesco di colate detritiche e frane; fornitura di n. 1 sistema con interfaccia web dedicata per le medesime: è stata effettuata la progettazione ed è in corso l'acquisizione delle autorizzazioni. La verifica in fabbrica dei materiali è prevista all'inizio del 2024, l'attività di installazione prenderà avvio al termine della stagione invernale, trattandosi di installazioni in quota e località disagiate.
- Lotto 4, Fornitura n. 22 sensori per la misura dello SWE da integrare nella rete a terra esistente e fornitura e posa in opera di n. 3 stazioni nivometeorologiche per l'alto bacino del Piave, ciascuna dotata anche di sensore SWE: sono state effettuate progettazione e acquisizione autorizzazioni, e' stata svolta la prevista verifica in fabbrica dei materiali. Sono già state installate le previste 3 nuove stazioni nivometeorologiche e n. 17 nuovi sensori SWE su stazioni preesistenti.
- Lotto 5, Fornitura di n. 8 disdrometri per l'analisi delle caratteristiche delle precipitazioni, da integrare nella rete a terra esistente: è stata effettuata la progettazione, la verifica in fabbrica dei materiali è prevista all'inizio del 2024.

Con riferimento all' "Implementazione e gestione di una piattaforma modellistica idrologica-idraulica" le attività proseguono nel rispetto dei tempi contrattuali mentre risultano già concluse la fornitura di hardware e licenze software XmlSpy.

- **Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti**

Con riferimento all' "Adeguamento infrastruttura ICT del Centro Meteo di Teolo", è stato completato il potenziamento del locale datacenter. E' stata aumentata la capacità di storage totale a disposizione e si sono acquisiti nuovi server funzionali alla realizzazione di un'infrastruttura IT virtualizzata. La nuova infrastruttura può essere considerata "allo stato dell'arte" in termini tecnologici, di performance, di sicurezza ed è in grado di supportare per i prossimi anni le esigenze di calcolo e di storage del Centro Meteo.

Con riferimento all' "Adeguamento dorsale radio UHF per monitoraggio innesco colate detritiche" sono stati forniti ed installati su n. 9 impianti ripetitori esistenti, nuovi sistemi radio UHF su una frequenza radio dedicata ai pluviometri collocati in località di interesse per il dissesto idrologico realizzando una dorsale radio in grado di raccogliere di dati direttamente dalle stazioni di monitoraggio e convogliarle al centro di controllo del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Veneto a Marghera.

- **Unità Organizzativa Valorizzazioni, Dismissioni del Patrimonio e Acquisti**

Nell'ambito dei progetti finanziati per l'anno 2022 ed in particolare del Progetto "P5 – Lavori di realizzazione del Centro Regionale Ambiente, Salute, Clima presso la sede ARPAV di Padova – Via Ospedale 24" è stato previsto il recupero conservativo dell'immobile denominato "Barchessa" per la realizzazione del Centro predetto.

Si è quindi provveduto ad affidare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e definitiva relative al manufatto che, validate, hanno consentito di indire una procedura negoziata senza bando per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

La procedura di gara è stata esperita dalla Stazione Unica Appaltante "SUA" istituita presso la Provincia di Vicenza, in base alla convenzione stipulata da ARPAV in data 12/09/2022 ed i lavori sono stati aggiudicati DDG n. 140 in data 27/06/2023.

È stato stipulato il contratto in data 24/08/2023, nel rispetto della tempistica prevista nel Cronoprogramma Allegato 3 dell'Accordo Operativo tra ISS e Regione Veneto, ed è stata autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza a far data dal 10/07/2023.

A seguito della validazione della progettazione esecutiva, si è provveduto alla consegna dei lavori in data 20/09/2023. I lavori stanno procedendo secondo il Gantt di progetto, nel rispetto delle prescrizioni disposte dalla Sovrintendenza. Nel corso dell'esecuzione dei lavori sono state necessarie ulteriori indagini tecniche, prontamente affidate a professionisti del settore, sempre nel rispetto del quadro economico approvato. L'opera si renderà disponibile alla fine del 2024 e se ne prevede l'operatività per il 2025.

## PNC finanziamento 2023 – Attività anno 2024 - Priorità intervento P2 - € 4.930.000

Ai fini della selezione dei progetti di Priorità 2, 3 e 4 (P2-P3-P4) inerenti il citato intervento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", a valere sulle risorse 2023-2026, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'Area Sanità e Sociale, con nota prot. 512928 del 19 settembre 2023, ha definito le seguenti Linee strategiche di intervento cui anche ARPAV è stata chiamata ad attenersi:

- Linea strategica 1 - Modalità di applicazione del D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 con particolare riferimento alle valutazioni del rischio delle aree di alimentazione e ai collegamenti con il Piano regionale di Tutela delle Acque
- Linea strategica 2 - Conduzione di studi epidemiologici per la valutazione degli impatti sulla salute di situazioni ambientali critiche, con particolare riferimento agli inquinanti emergenti
- Linea strategica 3 - Predisposizione della strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici
- Linea strategica 4 - Utilizzo e sviluppo della piattaforma VENETO DATA PLATFORM – SRPS

ARPAV, in coerenza con le citate Linee strategiche, con nota prot. 68588 del 31.07.2023, integrata con nota prot. 85500 del 28.09.2023, ha trasmesso alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, il prospetto contenente la proposta dei progetti in Priorità 2 (P2 - finanziamento PNC 2023), Priorità 3 (P3 - finanziamento PNC 2024) e Priorità 4 (P4 - finanziamento PNC 2025), che sono in corso di valutazione ai fini del relativo finanziamento.

Con DGR n. 1677 del 29/12/2023, la Giunta regionale ha confermato il finanziamento dei progetti, approvando il riparto e assegnando ad ARPAV rispettivamente, l'importo di € 4.930.000,00 per i progetti P2 (anno 2024) e di € 1.895.000,00 per i progetti P3 (anno 2025).

Per i progetti in Priorità 2 di seguito descritti, l'Agenzia ha avviato la relativa realizzazione attraverso le procedure di gara dall'ultimo trimestre 2023, al fine di rispettare, anche per l'attuazione di queste progettualità, le tempistiche vincolanti previste nel Piano Operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima" del 30.12.2021.

#### Descrizione gare di affidamento e relativi importi

##### PROGETTI PNC finanziamento 2023- CUP I83C22000640005 – Anno 2024 - euro 4.930.000

Unità Organizzativa	Descrizione sintetica intervento per sede	Importo finanziato	Importo impegnato	Deliberazione/determina di indizione	Aggiudicazione
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente	Piezometri da automatizzare	700.000,00		DDG n. 253 del 11/12/2023	
	Sonde multiparametriche	21.000,00		DDG n. 253 del 11/12/2023	
	Sonde CRNS (cosmic ray neutrons sensing)	18.000,00		Determina n. 303 del 29/12/2023	
	Materiale informatico performante (hardware e software) per la lettura di immagini stellari	30.000,00		Determina n. 301 del 29/12/2023	
	Due barche di piccole dimensioni con due veicoli attrezzati con sistema trasporto barche	91.000,00		Determine nn. 306-308-309 del 29/12/2023	
	Fornitura di n. 2 Kit flying Fox System per attrezzamento teleferiche non fisse per misure di portata; il kit comprende teleferica, accessori teleferica e verricello telecomandato	30.000,00		Determina n. 300 del 29/12/2023	
	Fornitura di n. 2 Torbidimetri AOBS	60.000,00		Determina n. 296 del 28/12/2023	
	Fornitura di n. 2 profilatori ADCP per misure di portata e n. 1 natante ADCP	110.000,00		Determina n. 302 del 29/12/2023	
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	Fornitura e posa in opera di n. 2 nefopsometri, per la rilevazione di parametri utili come input per la modellistica di dispersione degli inquinanti, determinazione classi di stabilità e altezza di rimescolamento, nonché per il monitoraggio meteo	60.000,00		Determina n. 307 del 29/12/2023	
	Fornitura, posa in opera e manutenzione pluriennale di un profilatore atmosferico (temperatura e umidità): lo strumento permetterà di monitorare: inversioni termiche, altezza dello zero termico, struttura termigrometrica della troposfera, con applicazioni previsionali per la dispersione inquinanti, limite delle neviccate e instabilità termoconvettiva	300.000,00		DDG n. 259 del 13/12/2023	
	Implementazione di ulteriori e nuove funzionalità per gli applicativi di elaborazione e pubblicazione online dei dati climatici puntuali e spazializzati	45.000,00		Determina n. 298 del 28/12/2023	
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio / Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Adeguamento infrastruttura radio UHF per la rete nivo-idro-agro-meteo	200.000,00		Determina n. 282 del 07/12/2023 (*)	
	Trasferimento al PSN (Polo Strategico Nazionale) del SIRAV	500.000,00		DDG n. 276 del 29/12/2023	
Dipartimento Regionale Laboratori	LC MS MS (Lotto 1)	680.000,00		DDG n. 266 del 19/12/2023	
	N. 3 microscopi ottici invertiti per conteggio alghe (Lotto 2)	135.000,00		DDG n. 266 del 19/12/2023	
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	Sistema monitoraggio temperature unico e centralizzato per n. 110 sonde sedi BL-VI-PD-RO-VE-TV-VR (Lotto 3)	190.000,00		DDG n. 266 del 19/12/2023	

Dipartimento Regionale Laboratori	Digital PCR per ricerca e quantificazione virus in acqua (Lotto 4)	100.000,00	DDG n. 266 del 19/12/2023
	ICP ottico (Lotto 5)	140.000,00	DDG n. 266 del 19/12/2023
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	GC MS MS - Spettrometro di massa a doppia focalizzazione magnetica ed elettrostatica ad alta risoluzione, interfacciato a due gascromatografi ad alte prestazioni con autocampionatore per liquidi, ciascun gascromatografo con un iniettore PTV e un iniettore SSL, gruppo di continuità (Lotto 6)	500.000,00	DDG n. 266 del 19/12/2023
	GC MS MS - Gascromatografo ad alte prestazioni con detector spettrometro di massa a triplo quadrupolo ed autocampionatore robotizzato x,y,z (Lotto 7)	220.000,00	DDG n. 266 del 19/12/2023
Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Interoperabilità dati Ambiente e Salute	800.000,00	DDG n. 275 del 29/12/2023
<b>Totale</b>		<b>4.930.000,00</b>	

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL FINANZIAMENTO PNC 2023 DA REALIZZARE NEL 2024

Le procedure di affidamento relative ai progetti sopra indicati, rispetto alle quali è stata pubblicata la relativa gara entro il 31.12.2023, sono in fase di completamento.

(\*) Si precisa che la gara relativa all'adeguamento infrastruttura radio UHF per la rete nivo-idro-agro-meteo, avviata con Determina n. 282 del 07/12/2023, è stata revocata in quanto, successivamente all'indizione, con nota prot. 0208409 del 19/12/2023, il MASE ha formalizzato l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della Misura M2C4 – Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione" prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al D.M. prot. n. 0000398 del 29/09/2021, cui ARPAV ha aderito con la nota prot. 2329 del 10/01/2024 e a seguito del quale l'Agenzia deve riprogrammare la gestione dell'intera rete idro-nivo-agro-meteo. Ciò in quanto l'Accordo medesimo prevede il potenziamento della rete di monitoraggio frane in situ nonché l'acquisizione di strumentazione mobile e il potenziamento della rete Idro-Meteo con l'aggiornamento di stazioni, sensori di monitoraggio e sistemi trasmissivi, attraverso l'ampliamento della rete idro-nivo-meteo di ARPAV per ulteriori 12 stazioni e la manutenzione delle medesime e ulteriori 4 ripetitori UHF da integrare nell'infrastruttura esistente, oltre alla realizzazione di ulteriori 67 stazioni idro-meteo da inserire nella predetta infrastruttura UHF.

- **Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente/Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**  
**Linea strategica 1**

La tutela della risorsa idrica, in un contesto come quello Veneto che ha visto compromissioni importanti sia per qualità (contaminazione da PFAS) sia per quantità registrando le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'aumento della temperatura globale, impone strategie nuove.

Registriamo una variazione delle tempistiche del ciclo idrologico, l'incremento dell'evaporazione e modifiche nel regime delle precipitazioni, con maggiore rischio del verificarsi di eventi meteorologici estremi, in termini di episodi di grave siccità, che potranno essere più frequenti e prolungati rispetto al passato. Periodi siccitosi come quello che ha interessato anche il Veneto nel 2022, unitamente al più frequente verificarsi di temperature estreme e ondate di calore, incidono negativamente anche sullo stato qualitativo della risorsa idrica.

In questo contesto, gli acquiferi stanno assumendo un ruolo sempre più importante per l'immagazzinamento dell'acqua da destinare ai vari usi, prioritariamente il potabile, ma anche l'agricolo e l'industriale. Diventa perciò fondamentale approfondire le conoscenze della dinamica di scambio tra acque superficiali e acque sotterranee, migliorando la conoscenza del bilancio idrico locale. Le zone da indagare sono in particolare quelle limitrofe alla fascia delle risorgive: vanno misurate le portate dei corsi d'acqua a monte dei tratti disperdenti e quelle dei corsi d'acqua di risorgiva. Questi dati, collegati con quelli attualmente forniti dalla vasta rete di monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee, potranno fornire stime più accurate delle dinamiche di ricarica, e allo stesso tempo aiutare nella tutela delle aree di alimentazione, come previsto dal Dlgs n. 18 del 23 febbraio 2023, e nella valutazione e gestione del rischio basata sui principi generali delle "Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua".

Si prevede altresì una osservazione più frequente di fenomeni correlati alle ridotte portate fluviali, quali l'intrusione di acqua salina alle foci e le conseguenti problematiche per l'approvvigionamento a fini agricoli e idropotabili, inaridimento e salinizzazione delle aree costiere.

Infatti, una approfondita conoscenza delle dinamiche idrologiche attraverso il monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica in tutti contesti di potenziale fragilità, dalle aree montane alle zone di ricarica e planiziali, fino alle aree costiere e le foci fluviali, sono attività indispensabili per completare il quadro conoscitivo attuale e applicare modelli di previsione per la valutazione di possibili scenari futuri, a supporto della definizione di opportune strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda la strumentazione da campo idrometrica, si propone di integrare la dotazione esistente per la misura della portata fluviale dei corsi d'acqua sia torrentizi che planiziali, conoscenza essenziale in tutti i regimi idrologici e in particolare nelle fasi di scarsità idrica.

La salvaguardia quantitativa della risorsa idrica soprattutto, ma non solo per fini potabili, deve necessariamente essere accompagnata da una analoga valutazione sulla qualità delle acque disponibili.

Importanti eventi che hanno compromesso le acque sotterranee nel passato nonché le maggiori conoscenze sull'impatto di nuove sostanze, richiedono l'estensione della rete predisposta da ARPAV per la valutazione qualitativa della risorsa idrica che, partendo da situazioni locali, arrivi ad assicurare l'intera copertura regionale.

La complessa esperienza vissuta nel Veneto a seguito della contaminazione di un'ampia porzione di territorio da PFAS che ha determinato un notevole impatto sanitario e conseguentemente mediatico su numerose persone prevalentemente della provincia di Vicenza e le indicazioni derivanti da numerose Direttive e

Decisioni UE (Direttiva 2013/39/UE - Direttiva 2000/60/EC - Decisione europea 2015/495/EU e 2018/840/EU - Decisione europea 2018/229/EU e 2013/480/EU – Direttiva 2020/2184/UE) che richiamano la necessità di monitorare gli inquinanti emergenti, ha insegnato l'importanza di dotarsi di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee sull'intero territorio regionale che comprenda le reti locali esistenti, nate per affrontare problemi contingenti, ma forzatamente mancanti di una visione d'insieme.

Se infatti le acque sotterranee venete sono da tempo verificate in maniera capillare in alcune aree in cui sono stati riscontrati fenomeni (zona PFAS a Vicenza, zona mercurio a Treviso, ecc.), esistono ampie aree in cui sono state riscontrate sporadicamente contaminazioni non approfondite per mancanza di punti di verifica costituiti da piezometri.

Oltre alla valutazione dello stato delle acque sotterranee è necessario anche conoscere i meccanismi di infiltrazione degli inquinanti ed avere una visione dell'estensione delle contaminazioni superficiali che potrebbero determinare la contaminazione sotterranea.

La conoscenza infatti delle dinamiche di infiltrazione consente di comprendere il potenziale impatto sugli acquiferi e contribuire alla definizione delle eventuali modalità di intervento.

Allo stesso tempo occorre garantire il monitoraggio della qualità delle acque lacustri destinate ad approvvigionamento idropotabile. È il caso, in particolare, del lago di Garda per il quale occorre appoggiarsi per i prelievi al largo ad un servizio esterno che, negli anni, ha dimostrato limitata affidabilità. A questo scopo risulta necessario potersi muovere in autonomia con l'acquisizione di imbarcazioni "snelle".

ARPAV da tempo ha iniziato a dotarsi di strumenti atti allo scopo che necessitano di un completamento, da realizzarsi con una ulteriore sonda a raggi cosmici oltre a quella già installata presso un sito sperimentale e apparati per misure infiltrometriche.

- **Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**  
**Linea strategica 3**

Tra le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'aumento della temperatura globale, oltre alla variazione delle tempistiche del ciclo idrologico con l'incremento dell'evaporazione e modifiche nel regime delle precipitazioni, si sta assistendo all'aumento dei rischi connessi al verificarsi di eventi meteorologici estremi, che potranno essere più frequenti e intensi rispetto al passato (alluvioni, allagamenti lampo e tempeste di vento). Gli eventi estremi portano il territorio in condizioni di emergenza, con rilevanti ricadute anche per la popolazione.

In risposta a queste forzanti, il primo obiettivo del progetto è quindi il miglioramento del monitoraggio e della previsione meteo, che consentono di fornire gli elementi decisionale per la prevenzione e protezione da eventi estremi, tramite l'acquisizione di strumentazione da campo e fissa.

Si tratta di strumentazione sofisticata come i nefoipsometri (per la misura della copertura nuvolosa e dell'altezza della base delle nubi) e di un profilatore verticale di temperatura e umidità. Tali strumenti, infatti, che permettono una migliore descrizione dei bassi strati atmosferici attraverso la misura dei profili dell'umidità e della temperatura sopra la verticale del punto in cui vengono collocati, in zone significative della regione (zona montana e pianura), forniscono utili indicazioni per valutare il grado di propensione dell'atmosfera all'innescamento e sviluppo di fenomeni convettivi, anche intensi (forti temporali e nubifragi).

Per essere utilizzati efficacemente, i dati devono essere disponibili non solo con grande livello di dettaglio, ma anche in tempi rapidi: da qui la necessità di un potenziamento quali-quantitativo dell'infrastruttura radio UHF che ne consente la raccolta presso il centro di elaborazione della rete di stazioni di monitoraggio al suolo, sia per quanto concerne l'incremento del volume di dati trasmessi, che per quanto concerne la velocità di trasmissione (fattore critico per la gestione in tempo reale delle emergenze).

Il secondo obiettivo, che si pone in continuità con gli interventi già realizzati nelle annualità precedenti, si propone di dotare gli applicativi di elaborazione e pubblicazione online dei dati climatici di ulteriori funzionalità, che rendano più completa la disponibilità di dati puntuali e spazializzati, non solo per quanto concerne le proiezioni future, bensì anche relativamente ai dati storici rilevati nei decenni passati, che consentono un efficace riferimento per chi opera sul territorio.

Oltre agli interventi sulla strumentazione e sull'infrastruttura di raccolta dati, è necessario adeguare le infrastrutture ICT per renderle idonee alle nuove funzioni di scambio e fruizione dei dati rilevati. I dati raccolti, infatti, potranno altresì essere utilizzati per popolare le banche dati istituite per aumentare il livello conoscitivo dell'ambiente e del territorio da parte dei decisori politici, degli imprenditori e, più in generale, di tutta la cittadinanza. In questo senso viene proposto il potenziamento della struttura informatica e informativa. Tale obiettivo risponde anche al fine della connessione e dell'integrazione nella Veneto Data Platform - SRPS (linea strategica n. 4).

- **Dipartimento Regionale Laboratori**  
**Linee strategiche 1 e 2**

Il 21 marzo 2023 è entrato in vigore il **decreto legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023** inerente l'attuazione della Direttiva comunitaria (UE) 2020/2184.

La Direttiva comunitaria introduce l'approccio basato sul rischio (*risk-based approach*) e la necessità di riferirsi ai Piani di Sicurezza delle Acque e all'analisi del rischio per valutare parametri da analizzare e frequenze di prelievi/analisi delle acque. Ciò significa che le misure di sorveglianza adottate sinora sono integrate e guidate da azioni di prevenzione e mitigazione del rischio, con un orientamento verso la "protezione a priori" degli impatti ambientali e dei possibili fattori che influenzano la qualità dell'acqua.

In questo contesto, oltre all'attività di supporto tecnico-analitico alle Aziende Sanitarie Locali assicurata dai Laboratori del DRL, assume un grande rilievo il contributo che ARPAV può dare in termini di conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale per l'identificazione ed il controllo delle fonti di pressione e per il monitoraggio delle acque destinate alla potabilizzazione.

Si evidenzia che i dati di sintesi dei campioni analizzati negli anni dal 2018 -2022 attestano che i laboratori ARPAV analizzano circa 7500 campioni l'anno, di cui 6500 "controlli di routine" e 1000 "controlli di verifica" così come definiti dal D. Lgs. 31/01.

#### **PARAMETRI CHIMICI: novità introdotte**

Per l'aggiornamento degli standard di sicurezza esistenti (raccomandazioni dell'OMS) è prevista la ricerca di nuovi parametri da indagare obbligatoriamente entro il 12/1/2026. La tempistica per la messa a punto dei metodi da parte dei laboratori ARPAV è prevista entro il 31/12/2024 per i parametri Bisfenolo A, Clorati, Microcistine-LR, Acidi Aloacetici ed Uranio; il parametro Somma di PFAS risulta già accreditato con procedura di DRL (22 su 24 analiti previsti), mentre per quanto riguarda i parametri PFAS-totale e Microplastiche si rimane in attesa che vengano date indicazioni dal CeNSiA sul metodo ufficiale da impiegare.

Dall'istituzione dell'elenco di controllo («Watch list» Decisione di Esecuzione 2022/679 del 19 gennaio 2022) di sostanze/composti che destano preoccupazioni per la salute nell'opinione pubblica o nella comunità scientifica deriva inoltre la necessità di ricercare anche i seguenti composti nelle acque destinate alla potabilizzazione: 17-betaestradiolo di cui è in corso la validazione del metodo e Nonilfenolo metodo già disponibile e accreditato.

#### **ANALISI CHIMICHE SUI MEZZI FILTRANTI**

La nuova Direttiva fornisce nuove disposizioni nazionali sulla qualità dei prodotti chimici e mezzi filtranti attivi o passivi (ReMaF) da impiegare nel trattamento dell'acqua (Art. 11 del D.Lgs. 18/23), rispetto ai quali ARPAV necessita di dotarsi della strumentazione necessaria, in particolare per le seguenti attività:

- Valutazione del rispetto delle norme tecniche CEN E/O UNI, dei Regolamenti UE (1907/2006 – REACH; 1272/2008 – CLP; 528/2012 – BIOCIDI) e di eventuali provvedimenti aggiuntivi emanati da MOE e ISS;
- Prove analitiche di purezza (Purezza/Cessione di sostanze);
- Valutazione della conformità a cura degli organismi responsabili (CERTIFICAZIONE 1+ del Regolamento UE 305/2011) accreditati UNI-CEI-EN-ISO-IEC 17065;
- Vigilanza sul mercato nazionale (a cura delle AUSL) e controlli all'importazione (a cura degli USMAF).

#### **ANALISI PARAMETRI MICROBIOLOGICI: novità introdotte**

##### **Parametri microbiologici da ricercare nelle acque destinate al consumo umano – Allegato II parte B del D.lgs 18/23**

I parametri microbiologici previsti per i controlli del gruppo A diventano 4 e non più 3. Quindi, di regola, ci sarà un parametro in più rispetto al controllo routinario attuale.

In ottemperanza al DM 14/06/2017 già alcune ULSS (es. ULSS 9) richiedono i parametri del gruppo A come previsto anche dalla nuova normativa.

Ulteriori parametri aggiuntivi del gruppo A ed i parametri del Gruppo B devono essere definiti dalle ULSS a seguito della stesura del Piano Sicurezza Acque da parte dei gestori e a seguito delle attività di valutazione del rischio.

Per affrontare le situazioni di emergenza (siccità) ed estrema urgenza, il laboratorio sta implementando, validando e portando in accreditamento un nuovo metodo per la ricerca ed il conteggio degli enterococchi intestinali con esito analitico in 24 ore, anticipando quindi di 24h la risposta per i parametri microbiologici indispensabili (quali E. coli ed Enterococchi intestinali) riportati nell' Allegato I Parte A del D.Lgs 18/2023.

##### **Ricerca di Legionella spp. nelle acque destinate al consumo umano**

Con l'applicazione della nuova normativa si prevede, a seguito dell'attuazione dei Piani Sicurezza Acqua e dei Piani di autocontrollo nelle strutture prioritarie A, B e D (Allegato VIII), un incremento delle richieste da parte delle ULSS relative ai parametri Legionella spp. e Legionella pneumophila. Parametri che già recentemente hanno fatto registrare un incremento nel numero di campioni per un aumento dei controlli e dei casi a livello regionale.

##### **Colifagi somatici previsti nel monitoraggio operativo Art. 6 e Parte II del Dlgs. 18/2023**

L'applicazione della nuova normativa vedrà, inoltre, la richiesta di un nuovo parametro microbiologico: i Colifagi somatici, parametro previsto nel monitoraggio operativo sulle acque grezze a cura del gestore dell'impianto idrico e che le ULSS saranno obbligate a controllare saltuariamente sulle acque potabili trattate. ARPAV quindi dovrà mettere a punto il metodo, validandolo e accreditandolo. I Colifagi somatici potrebbero essere richiesti come parametro aggiuntivo anche nei controlli del Gruppo B a seguito di una valutazione del rischio come indicatori della presenza di virus nell'acqua.

Il quadro fino ad ora presentato, va di pari passo con le nuove sfide analitiche (determinazione di inquinanti emergenti e livelli di quantificazione estremi) previste dalle normative comunitarie per le acque sotterranee e superficiali, che costituiscono la materia prima della filiera idropotabile.

#### **ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - RICERCA di INQUINANTI EMERGENTI : situazione attuale.**

La Direttiva 2013/39/UE con l'art. 8, paragrafo 1 ha istituito una lista di sostanze pericolose emergenti "elenco di controllo" da sottoporre a monitoraggio per la raccolta dati a livello di Unione Europea. Questo elenco di controllo (Watch List), ha lo scopo di fornire un supporto alla gerarchizzazione delle sostanze emergenti in linea con l'art. 16 (2) della Direttiva 2000/60/EC.

La Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495 DELLA COMMISSIONE del 20 marzo 2015 ha definito il primo elenco di controllo. La prima Watch List è stata aggiornata:

- nel 2018 con la pubblicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/840 del 5 giugno 2018.
- nel 2020 con la pubblicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2020/1161 del 3 agosto 2020.
- nel 2022 con la pubblicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2022/1307 del 22 luglio 2022.
- L'elenco delle sostanze indicate dalle diverse WATCH LIST comprende agenti di protezione solare, antibiotici, antiossidanti e filtri UV, composti azolici, farmaci ad uso umano e veterinario, pesticidi, ormoni.

Tra i parametri previsti per l'anno in corso dalla nuova Watch List, ARPAV Veneto ha chiesto il supporto di ARPA Lombardia per l'analisi dei seguenti composti: farmaci e metaboliti (Ofloxacina, Clindamicina, Fipronil, Metformina, Guanilurea); pesticidi (Diflufenican) e filtri per creme solari (Avobenzone, Octocrilene, Benzofenone-3).

#### **BOZZA di NUOVA DIRETTIVA ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE (prospettiva 2024-2026).**

Attualmente è in corso di completa revisione la normativa sulla tutela delle acque, come previsto nella bozza della nuova **Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio**, in fase di discussione, contenente la modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque.

Si segnala che l'applicazione, anche graduale, della nuova Direttiva comporterà, per un territorio come il Veneto, fortemente antropizzato, un consistente carico di lavoro e di scelte tecnologiche che andrà armonizzato sia con le risorse che con l'evoluzione tecnologica della strumentazione, che, ad oggi, non sempre è disponibile con i livelli prestazionali richiesti.

#### **Altri Inquinanti emergenti**

La lista delle famiglie di inquinanti è stata ampliata aggiungendo le **microplastiche** ed il **materiale genetico resistente agli antibiotici**. Per quanto riguarda le microplastiche, il monitoraggio diverrà effettivo quando la Commissione pubblicherà le Linee guida inerenti ai metodi analitici.

Anche nel caso della ricerca del **materiale genetico resistente agli antibiotici** dovranno essere definiti nuovi metodi analitici accurati ed omogenei sul territorio europeo e dovrà essere valutato il maggior aggravio per quanto riguarda i costi dovuti ai monitoraggi.

Nello specifico il laboratorio multisito, articolato in tre sedi, dovrà prevedere un adeguamento per i seguenti aspetti:

- sostituzione di strumentazione in uso ormai obsoleta non più in grado di raggiungere limiti di legge sempre più stringenti (normativa acque potabili, acque superficiali e sotterranee).
- acquisto della strumentazione per la determinazione di microplastiche nelle acque a seguito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. E' imminente la definizione della metodica analitica ad opera del CeNSiA.
- adeguamento infrastrutturale delle sedi (opere edilizie ed impiantistica): individuazione di nuovi spazi e riorganizzazione di alcune aree esistenti.
- acquisto/sostituzione di strumentazione per permettere le analisi combinate tra matrici solide per la qualità dei prodotti chimici e mezzi filtranti attivi o passivi (ReMaF) da impiegare nel trattamento dell'acqua (Art. 11 del D.Lgs. 18/23) e REACH-CLP; il DRL è infatti componente attiva del gruppo Nazionale REACH-CLP, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, e riferimento tecnico regionale in tale ambito.

#### **• DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE, ICT E RETI - DICT**

##### **Linea strategica 4**

Le attività che ARPAV pone in atto, nel proprio mandato di prevenzione e protezione ambientale, contribuiscono alla tutela della salute della popolazione e alla sicurezza del territorio. La legge regionale 32/1996 (articolo 3 comma 2 lettera o) affida ad ARPAV la realizzazione, la gestione e il mantenimento di un "... sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico in relazione ai fattori ambientali, ed in particolare sui rischi fisici, chimici e biologici, anche mediante l'integrazione dei catasti e degli osservatori regionali esistenti, in collaborazione con il sistema informativo delle unità locali socio sanitarie".

Fin dall'origine ARPAV ha sempre seguito gli indirizzi regionali e fatto confluire i propri dati nei progetti e nelle piattaforme che via via la Regione Veneto metteva in campo. Ora, in considerazione dei nuovi sviluppi di piattaforma denominati "VENETO DATA PLATFORM" e della linea strategica di convergenza del SRPS, saranno realizzati i connettori alla nuova piattaforma regionale. La connessione dei flussi informativi ambientali di ARPAV con "VENETO DATA PLATFORM" verrà realizzata grazie a "spazi condivisi" di interoperabilità dei dati al fine di minimizzare i tempi di messa a sistema delle informazioni e supportare i tre paradigmi di Trasparenza, Partecipazione e Collaborazione.

Verranno inoltre creati servizi di cooperazione applicativa con i sistemi informatici di Regione Veneto, Province e ASL, che si integrino anche con lo sportello SUAP.

Si interverrà con la completa reingegnerizzazione dell'applicativo Catasti delle fonti di pressione per renderlo idoneo ad essere la base conoscitiva sui dati tecnici e sui controlli delle aziende operanti in Veneto.

Verrà data priorità ai dati delle Acque realizzando, per quanto di propria competenza, un sistema allo "stato dell'arte" ridefinendo gli strumenti oggi messi a disposizione della Sanità.

La realizzazione del progetto è suddivisa in tre fasi riferite al triennio 2024-2026 sulla base delle seguenti priorità:

#### Priorità 1:

- monitoraggio delle acque potabili che attualmente, mediante l'applicativo SINAP, supporta i Dipartimenti di Prevenzione per la gestione dei campioni e delle analisi della qualità dell'acqua potabile. Verrà quindi realizzata la completa reingegnerizzazione del SINAP che lo adegui agli attuali standard di sicurezza e realizzi i miglioramenti applicativi che permettano la messa a disposizione del singolo rapporto di prova del laboratorio e la possibilità di inserire un "giudizio" sul risultato dell'analisi, oltre ad altre modifiche già da tempo concordate con i Dipartimenti di Prevenzione;
- attivazione, per conto del Dipartimento di Prevenzione, del sistema previsto dal D.Lgs. 101/2020 per l'esposizione al gas Radon;
- revisione del censimento delle reti di monitoraggio per permettere una rappresentazione dei punti di controllo sul territorio più aderente alla matrice ambientale di interesse e storicizzazione e geolocalizzazione dell'intero insieme delle aree oggetto di controllo/monitoraggio;
- reingegnerizzazione e consolidamento del sistema di gestione dei controlli e delle istruttorie ambientali, al fine di massimizzare l'efficienza delle attività degli attori coinvolti, di supportare tutto l'iter procedurale con scadenziari, protocollo e altri applicativi aziendali al fine di rendere la cooperazione tra strutture più fluida ed efficace. Questo strumento permetterà di dare risposte immediate sull'attività svolta da ARPAV, confrontando la pianificazione con la rendicontazione e il relativo stato di avanzamento. All'interno di questo strumento sarà prevista anche una gestione dedicata all'attività di controllo in emergenza al fine di censirne tutti gli aspetti ambientali e procedurali;
- realizzazione di un Registro unico regionale delle notizie di reato e delle sanzioni amministrative in grado di supportare gli UPG nel rispetto delle scadenze e monitorare gli illeciti rilevati;

- reingegnerizzazione della banca dati dei Catasti delle fonti di pressione relativi alle attività produttive che insistono sul territorio. Queste informazioni sono indispensabili per avere una mappatura del territorio e verranno utilizzate in una vastissima gamma di applicazioni tra cui la definizione delle zone di protezione delle aree di captazione delle acque potabili, al fine di supportare i piani di sicurezza dell'acqua, aumentando la capacità di intercettare precocemente eventi di contaminazioni grazie a sistemi on-line e di early-warning;
- per garantire il rispetto del diritto alla privacy, assicurare l'accesso ai dati e alle informazioni della PA anche a soggetti terzi che cooperano al popolamento e all'utilizzo delle informazioni ambientali, si rende necessaria l'adozione di sistemi di autenticazione di tipo SPID/CIE;
- lo scambio di dati e informazioni tra i sistemi informativi delle diverse amministrazioni pubbliche in totale sicurezza necessita dell'implementazione di sistemi informatici API – Application Programming Interface / Web Service.

#### Priorità 2:

- predisposizione di una piattaforma di reportistica a livelli che implementi un ambiente per la realizzazione di mappe tematiche per analisi di rischio sanitario sito specifico e per la realizzazione di cruscotti per analisi, monitoraggio e protezione del territorio e della salute;
- realizzazione dello strato applicativo che permetta la gestione dei "controlli delegati" dei depuratori pubblici ai gestori dei depuratori;
- realizzazione di un sistema che consenta la gestione dei processi documentali anche da campo;
- realizzazione di procedure che permettano l'interfacciamento degli applicativi ARPAV con il sistema di firma digitale;
- realizzazione di un'infrastruttura moderna performante e completa dei dati geografici per la loro manipolazione e distribuzione. L'ambiente dovrà permettere la fruizione sia da parte di utenti esperti sia da comuni cittadini dei dati in essa contenuti prevedendo cruscotti di indicatori che diano una risposta immediata e di facile comprensione.

#### Priorità 3:

- monitoraggio delle conte polliniche finalizzate alla aerobiologia e pollinosi con l'adozione di sistemi di allerta ai cittadini in push basati su dati previsionali;
- realizzazione dell'infrastruttura di Business Intelligence che combini business analytics, data mining, visualizzazione dei dati, strumenti e infrastrutture per i dati, nonché le best practice per permettere all'Agenzia di prendere più decisioni basate sui dati;
- reingegnerizzazione del sistema di gestione delle campagne di misura CEM che prevede misure strumentali e/o valutazioni modellistiche del campo elettrico e del campo magnetico;
- realizzazione dell'infrastruttura documentale unica e di workflow a supporto della gestione dei processi;
- verifica coerenza normativa ed eventuale reingegnerizzazione dell'applicativo "Terre e rocce da scavo" costituito da un database strutturato riguardante le dichiarazioni di utilizzo, le modifiche in corso d'opera e le dichiarazioni conclusive obbligatorie per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- integrazione con applicativo regionale dei siti contaminati.

### PNC finanziamento 2024 – Attività anno 2025 - Priorità intervento P3 - € 1.895.000

#### PROGETTI PNC finanziamento 2024- CUP I83C22000640005 – Anno 2025 - euro 1.895.000

Unità Organizzativa	Descrizione sintetica intervento per sede	Importo finanziato	Deliberazione/determina di indizione
Dipartimento Regionale Laboratori	Sistema automatico di purificazione - Sample Clean Up	90.000,00	
	Fluorescenza HG o altro analizzatore ad alta sensibilità	70.000,00	
	Strumentazione MALDI TOF	160.000,00	
	GC MSMS	200.000,00	
	Predisposizione locali laboratorio per collocare e attivare la strumentazione relativa alle analisi in ambito acque, REACH-CLP VE-VR	110.000,00	
	GC MSMS	200.000,00	
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente / Dipartimento Regionale Laboratori	ICP Massa alta risoluzione	225.000,00	
	Microscopi Ottici in luce trasmessa con contrasto di fase e contrasto interferenziale (DIC)	40.000,00	
Dipartimento Transizione digitale, ICT e reti	Interoperabilità dati Ambiente e Salute	800.000,00	
<b>Totale</b>		<b>1.895.000,00</b>	

Il finanziamento PNC 2024 per le attività da realizzare nel 2025 consente di completare le progettualità descritte nell'ambito del finanziamento PNC 2023 – Attività 2024.